

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

2018



PRESENTAZIONE

La “Relazione annuale sulla Performance”, prevista dall’art. 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 150/2009, costituisce lo strumento mediante il quale l’amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell’anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo della performance.

La Relazione si pone l’obiettivo di dare evidenza ai vari Stakeholder, siano essi istituzioni, operatori di settore, passeggeri o cittadini, delle scelte operate, delle attività svolte e dei servizi resi, sempre nel rispetto delle risorse a disposizione a tal fine utilizzate. Trattasi di uno strumento di accountability attraverso il quale rendicontare i risultati ottenuti nel periodo di riferimento.

All’interno della Relazione sono evidenziati, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse.

Al fine di favorire una chiara e immediata comprensione del documento, esso è redatto in forma sintetica ed è ispirato ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

Onde evitare ridondanze e sovrabbondanza di informazioni, ove possibile sono stati riportati i link ai documenti pubblicati sul sito istituzionale, da consultare per approfondimenti.

La presente “Relazione annuale sulla Performance” tiene conto delle nuove “Linee Guida” emanate dal Dipartimento della Funzione pubblica a novembre 2018 e rivolte ai Ministeri, per quanto applicabili all’ENAC, avendo presente il Piano triennale della performance 2018 - 2021.

L’indicato Piano, infatti, è stato redatto sulla base del testo del d.lgs. n.150/2009, così come modificato dal d.lgs. n.74/2017, e sulla base di quanto indicato nel Sistema di misurazione e valutazione sulla performance - edizione 2014 – vigente al momento della redazione del Piano della performance 2018-2021.

Nel 2018 l’ENAC ha proceduto, in linea con le disposizioni normative più recenti che prevedono un aggiornamento annuale obbligatorio del Sistema, alla revisione e aggiornamento del Sistema in una logica di miglioramento continuo, anche sulla base degli indirizzi che sono stati definiti dal Dipartimento della Funzione Pubblica e degli esiti del monitoraggio relativo all’applicazione del Sistema stesso. Sulla base di questo nuovo Sistema di misurazione e valutazione - ed.2019 – è stato redatto il Piano della performance 2019-2021.

Nella presente Relazione sulla performance 2018, l’Ente ha rendicontato la propria Performance organizzativa in termini di Obiettivi specifici e annuali, nonché in base ai risultati del Questionario somministrato agli Stakeholder nel 2018.

Una più ampia rendicontazione sui risultati raggiunti dall’Ente è illustrata nel Rapporto e Bilancio Sociale 2018, presentato agli Stakeholder strategici in data 11 giugno 2019 e pubblicato sul sito istituzionale.

I risultati raggiunti in relazione agli obiettivi specifici triennali sono rappresentati dando conto in un apposito box nella tabella dedicata agli obiettivi specifici triennali, degli aspetti principali dei target raggiunti dall’Ente, facendo altresì uso di rappresentazioni grafiche e tabellari - laddove utili - atte a favorire una più immediata leggibilità e fruibilità delle informazioni.

Per gli obiettivi annuali si è proceduto ad evidenziarne i dati di misurazione e valutazione.

Per quelli individuali si è dato conto della percentuale del grado di raggiungimento, non solo degli obiettivi individuali riportati nel Piano 2018-2020, ma anche degli obiettivi individuali assegnati al personale Dirigente e non Dirigente non presenti nello stesso.

Rimane fermo che per gli obiettivi del personale e per gli obiettivi locali che non sono stati inseriti nella Relazione se non per il rispettivo grado di raggiungimento fornito in maniera aggregata, l'ENAC ha comunque sempre effettuato un'attenta analisi di rappresentazione, formalizzazione, misurazione e valutazione e rendicontazione in linea con quanto indicato nel SMPV – ed. 2014.

INDICE

PRESENTAZIONE	2
1. Principali risultati raggiunti	5
2. Analisi di contesto e delle risorse.....	12
3. Performance organizzativa.....	16
3.1 Obiettivi specifici 2018-2020	16
3.2 Obiettivi annuali.....	19
3.3 Questionario Stakeholder	21
3.4 Performance, trasparenza, qualità dei servizi.....	21
4. Performance individuale	24
4.1 Obiettivi individuali 2018 riportati nel Piano della performance	24
4.2 Obiettivi individuali non riportati nel Piano della performance	29
4.3 Valutazione performance individuale e premialità.....	34
5 PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE	38

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 – Fonte: Rapporto e Bilancio Sociale ENAC 2018.....	8
Figura 2 - Fonte: Rapporto e Bilancio Sociale ENAC 2018	8
Figura 3 - Carte dei servizi dei gestori aeroportuali (Fonte: Rapporto e Bilancio Sociale ENAC 2018).....	10
Figura 4 - fonte: Rapporto e Bilancio Sociale ENAC 2018	12
Figura 5 - Personale ENAC (fonte: Rapporto e Bilancio Sociale ENAC 2018)	14
Figura 6- fonte: Rapporto e Bilancio Sociale ENAC 2018.....	14
Figura 7 - fonte: Rapporto e Bilancio Sociale ENAC 2018	15
Figura 8 - Distribuzione obiettivi specifici 2018-2020 nelle Aree strategiche	16
Figura 9. Grado di raggiungimento degli obiettivi individuali per qualifica professionale	33
Figura 10. Collocazione personale dirigente nelle fasce di premialità	35
Figura 11. Valutazioni medie del personale per area di inquadramento	36
Figura 12. Frequenza valutazione personale non dirigente	36
Figura 13. Collocazione personale non dirigente nei livelli di premialità	37

1. Principali risultati raggiunti

In questa sezione sono descritti sinteticamente i risultati più rilevanti raggiunti dall'ENAC, con particolare riferimento ad aspetti di maggiore interesse per gli *stakeholder* esterni; si tratta di un *abstract* che dà conto di tematiche di carattere generale collegate agli obiettivi specifici dell'Ente riconducibili alle aree strategiche individuate nel Piano della *performance*, aventi impatto sul miglioramento del benessere degli utenti e degli Stakeholder di riferimento, tenendo conto della quantità e della qualità delle risorse disponibili, nella prospettiva della creazione di valore pubblico, anche al fine di consentire negli anni a venire un riscontro sull'andamento dell'attività dell'Ente.

Il mondo dell'Aviazione Civile sta vivendo un momento di grande fermento e si prospettano periodi di crescita e di importante evoluzione su vari fronti, dalle aree di sviluppo tecnologico alla necessità di nuovi *framework* normativi, per non parlare dell'aumento previsto dei volumi del traffico aereo, ben superiori alle più ottimistiche stime di soli pochi anni fa.

Su scala Europea, gli studi di Eurocontrol, stimano una crescita del traffico aereo nel 2014 del 53% rispetto ai dati registrati nel 2017. Poiché tale incremento dei voli genererà un forte squilibrio tra la domanda di traffico aereo e la capacità infrastrutturale degli aeroporti, l'ENAC sta mettendo in atto una strategia tesa ad ovviare eventuali gap mediante una programmazione della capacità aeroportuale italiana in una prospettiva di crescita attuata mediante un monitoraggio sugli investimenti aeroportuali e coadiuvando il gestore aeroportuale nel pianificare nuovi investimenti passando per una migliore utilizzazione di quelli esistenti, una razionalizzazione della rete di trasporto e l'implementazione di nuove tecnologie avanzate per la gestione del traffico aereo.

L'ENAC è attore primario nei consessi internazionali ed europei fornendo un elevato contributo all'efficienza, alla sicurezza e alla sostenibilità del trasporto aereo globale. I rappresentanti di ENAC, nei diversi gruppi di lavoro europei ed internazionali, collaborano a diverse iniziative di regolamentazione e di standardizzazione nel quadro di un complesso apparato normativo, caratterizzato oltre che da norme di carattere nazionale, da quelle dell'ICAO, dell'ECAC, dai regolamenti e direttive dell'Unione europea e da normativa dell'EASA e di Eurocontrol.

Nello svolgimento della propria missione istituzionale di regolazione e di controllo del settore aereo, l'ENAC sviluppa e attua diversi Programmi internazionali ed europei per la promozione dell'aviazione civile, la sicurezza dei voli, la tutela dei diritti dei passeggeri, la qualità dei servizi, l'equa competitività e il rispetto dell'ambiente. L'Ente è ampiamente coinvolto in politiche internazionali volte al miglioramento della consapevolezza e della risposta al rischio, allo sviluppo della cultura della sicurezza sia nella sua eccezione di *safety*, sia nella sua eccezione di *security* come prevenzione da atti illeciti in ambito aereo e aeroportuale, con l'obiettivo di individuare e armonizzare misure comuni per i Paesi membri dell'ECAC, volte alla promozione dell'innovazione e al perfezionamento delle attività di sorveglianza e controllo sulla qualità dei processi.

Area strategica "SAFETY"

Obiettivo specifico P.01: Razionalizzazione delle azioni rivolte a garantire la safety delle infrastrutture, dei servizi resi in ambito aeroportuale e dei servizi di navigazione aerea, in linea con i programmi e gli standard europei

In piena continuità con gli ultimi anni, il livello di sicurezza del trasporto aereo è rimasto elevato e si è confermato quale modalità più sicura di trasporto. Tale affermazione è stata finora riferita al conseguimento di un rateo di incidenti per milione di voli sempre più contenuto; quello globale del continente europeo si attesta a 0,83 nel 2018, con concrete possibilità di dimezzarlo nei prossimi anni.

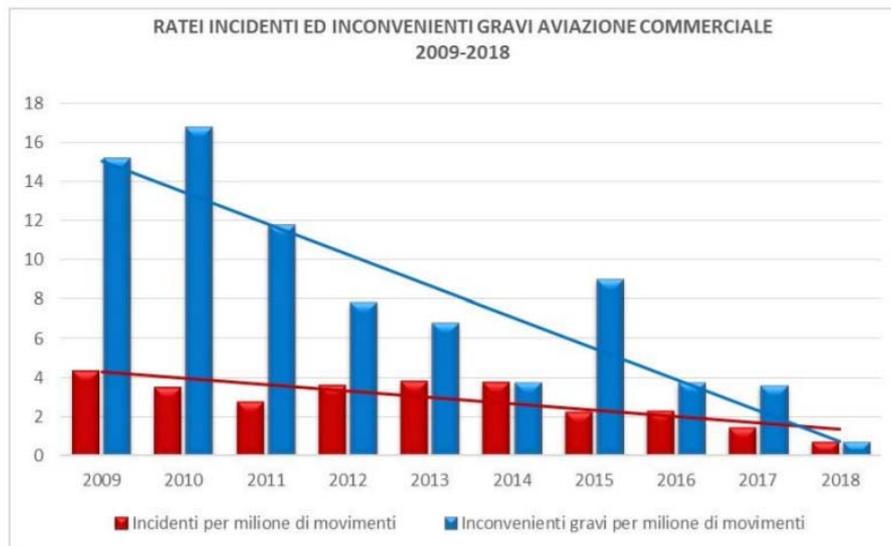


Figura 1 - fonte "Rapporto informativo ANSV '18"

Le attività di certificazione dell'Ente hanno lo scopo di stabilire la conformità degli aeromobili, dei componenti, delle infrastrutture e dei sistemi ai requisiti di sicurezza stabiliti dall'UE e dall'EASA. Ad oggi sono devolute all'EASA le attività di certificazione riguardanti aeromobili, motori, eliche e componenti, mentre sono di prerogativa nazionale alcune categorie di aeromobili riportate nell'Annesso II del Reg. (CE) n. 216/2008 (Regolamento Base) e le infrastrutture aeroportuali. L'ENAC, nel 2018, ha svolto attività sia per delega da parte dell'EASA, sulla base di un accordo di cooperazione, che per aspetti di propria competenza.

Attività di competenza ENAC

Principali attività di certificazione e autorizzazione 2018	
Approvazione progetti e perizie di variante infrastrutture, impianti, AVL e radio aiuti	177
Rilascio Autorizzazioni dry lease aeromobili	47
Rilascio Autorizzazioni wet lease aeromobili	51
Rilascio Certificati per esportazione Aeromobili	143
Rilascio certificati di navigabilità (EASA e Annesso II)	73
Rilascio attestati collaudo stazione radio	221
Rilascio attestati Provvisorio di validità stazione radio	186
Rilascio Permesso di volo di aeromobili a pilotaggio remoto (SAPR) >25 kg	6
Rilascio Permesso di volo di aeromobili (EASA)	61
Rilascio Permesso di volo di aeromobili (Annesso II)	19
Rilascio Permesso di volo per aeromobili amatoriali	6
Rinnovo Permesso di volo per aeromobili amatoriali	19
Rilascio Permesso di Volo Storici	6
Rilascio attestati di collaudo stazione radio per aeromobili amatoriali	8
Autorizzazioni/esenzione/approvazione Merci Pericolose (rif. Doc. ICAO 9284)	49
Autorizzazione al sorvolo di aeromobili in possesso di certificazione non rispondente all'Annesso 8 ICAO	100
Approvazione mappe ostacoli e pericoli alla navigazione aerea	2
Autorizzazione per costituzione ostacoli permanenti alla navigazione aerea	97
Provvedimenti emessi per costituzione ostacoli temporanei alla navigazione aerea/attuazione vincolo	478
Approvazione Master Plan/Piani di sviluppo	5
Valutazione di rischio (risk assessment) sull'interazione aeroporto-territorio	2
Provvedimenti di Approvazione e monitoraggio attuazione piano di utilizzo aerostazioni	21
Approvazione piano di manutenzione straordinaria infrastrutture degli aeroporti a gestione diretta e approvazione relativi progetti	13
Istanze valutazione ostacoli	439
Approvazione piani di investimento quadriennali aeroportuali	5
Approvazione progetti e perizie di variante	92
Approvazione progettazione opere su aeroporti a gestione diretta	2
Approvazione interventi con riferimento al Piano Triennale delle opere pubbliche	13
Approvazione piani di intervento art. 17 L.135/97	2

Figura 2 - fonte: Rapporto e Bilancio Sociale ENAC 2018

Nel 2018 l'ENAC è stata una delle prime Autorità Aeronautiche europee ad essere sottoposte ad audit da parte dell'EASA (Agenzia Europea per la Sicurezza Aerea) sul sistema di **reporting obbligatorio degli eventi aeronautici**, reso cogente dal regolamento (EU) 376/2014.

Le verifiche EASA hanno messo in evidenza l'elevato grado di maturità raggiunto dal sistema di reporting dell'ENAC (il sistema eE-MOR), già in vigore da diversi anni, che ha ricevuto un formale apprezzamento dal team ispettivo, che ne ha riconosciuto anche l'utilità ai fini della programmazione delle ispezioni nell'ambito della cosiddetta Performance Based Oversight.

Il sistema eE-MOR raccoglie e gestisce ormai la quasi totalità delle segnalazioni degli eventi aeronautici che avvengono in Italia, in quanto negli ultimi anni esso ha iniziato a raccogliere in maniera organica anche le segnalazioni fatte dall'ENAV e dall'Aeronautica Militare.

Nello scorso anno le segnalazioni obbligatorie ricevute dall'ENAC sono state quasi 10.000 con un trend tuttora in aumento.

Dall'analisi degli eventi è infatti possibile individuare le aree che presentano maggior rischio per le operazioni e quindi utili per individuare le azioni correttive per la rimozione o mitigazione delle cause oltre che per indirizzare l'attività di sorveglianza e controllo dell'ENAC, aumentandone di fatto l'efficacia. L'utilizzo sempre più ampio di dati oggettivi e di misurazione delle performance organizzative, maturità e affidabilità dei sistemi di gestione della sicurezza, rende infatti più efficiente lo svolgimento delle attività di sorveglianza, attenuandola nei casi in cui risulti ridondante, a vantaggio dell'industria del trasporto aereo e dei livelli di competitività che la stessa è chiamata sempre più a migliorare.

La disponibilità di questo importante database è stata peraltro determinante per lo sviluppo di un primo set di Safety Performance Indicators (SPI) che darà la possibilità all'ENAC di misurare in maniera oggettiva lo stato di salute della safety dell'aviazione civile in Italia. L'utilizzo di dati oggettivi consente inoltre di razionalizzare le azioni di mitigazione dei rischi ai fini del raggiungimento di un livello sempre maggiore di sicurezza.

Gli indicatori di sicurezza saranno pubblicati entro il primo semestre 2019 e verranno continuamente monitorati e adattati all'evolversi dello scenario aeronautico italiano e internazionale.

L'ENAC è tra le prime Autorità Aeronautiche al mondo a stabilire degli indicatori quantitativi che, una volta misurati, le permetteranno di verificare il raggiungimento ed il mantenimento di un accettabile livello di prestazione di Safety nel settore dell'aviazione civile Italiana, così come richiesto nell'Annesso 19 dell'ICAO.

Area Strategica "SECURITY"

Obiettivo specifico P.02: Consolidamento delle azioni rivolte a garantire la security delle infrastrutture, dei servizi resi in ambito aeroportuale e dei servizi di navigazione aerea, in linea con i programmi e gli standard europei

Nel corso del 2018 è proseguita l'attività di attuazione della normativa nazionale in materia di security al fine di adeguarla alle disposizioni adottate a livello europeo, in continua evoluzione. L'ENAC, tra le altre cose, ha istituito un sistema di reporting di situazioni anomale in ambito di security. I passeggeri, gli operatori e tutti i soggetti coinvolti nel trasporto di persone, merci e posta, ma anche semplici cittadini, possono inviare all'ENAC, all'indirizzo di posta elettronica dedicato, segnalazioni su situazioni anomale riscontrate sugli aeroporti nazionali relative a questioni di sicurezza. Ciascuna segnalazione viene istruita laddove possibile a livello centrale, altrimenti viene interessata la Direzione Aeroportuale di competenza la quale a sua volta si attiva presso i soggetti coinvolti (gestore, vettore, handler, etc...). I riscontri vengono poi inoltrati al soggetto che ha trasmesso la segnalazione, sempre nel rispetto del principio della riservatezza, ciò anche la fine di sensibilizzare e diffondere la cultura della sicurezza tra tutti i passeggeri e i soggetti che frequentano gli aeroporti.

Nucleo Centrale Ispettivo (NCI)

Il Nucleo Centrale Ispettivo è stato istituito per svolgere l'attività di controllo qualità e monitoraggio finalizzata a verificare la rispondenza delle misure di security applicate negli scali nazionali aperti al traffico civile a quelle stabilite dalle norme europee.

Nel corso della suddetta attività ispettiva il NCI ha condotto complessivamente 448 covert test (test in incognito in cui ad esempio l'ispettore si comporta come un passeggero in partenza nascondendo su di sé o nel proprio bagaglio a mano un articolo proibito per verificare l'abilità dell'addetto allo screening ad individuare l'articolo stesso).



Figura 1 – Fonte: Rapporto e Bilancio Sociale ENAC 2018

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo delle ispezioni aeroportuali condotte nel 2018 riferite ai diversi ambiti di competenza dell'Ente.



Figura 2 - Fonte: Rapporto e Bilancio Sociale ENAC 2018

Area strategica "EQUA COMPETITIVITÀ E QUALITÀ DEI SERVIZI"

Obiettivo specifico P.03: Definire un sistema adeguato di rilevazione e monitoraggio degli attori e della qualità dei servizi nel settore del trasporto aereo nonché la revisione assetto strutture di aviazione generale in sinergia con gli aeroporti aperti al traffico commerciale

In questa area strategica sono presenti sia aspetti relativi alla pianificazione, realizzazione e monitoraggio degli interventi infrastrutturali degli aeroporti nazionali, in linea con le indicazioni contenute nel Piano Nazionale degli Aeroporti - il c.d. PNA elaborato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con il supporto specialistico dell'ENAC - sia aspetti relativi al Piano nazionale per il Cargo aereo, a quelli relativi alla tutela della navigazione aerea e alla tutela del territorio.

Oltre a questi elementi, la regolazione economica concerne l'attività legata alle compagnie aeree, agli accordi per lo sviluppo dei diritti di traffico con Paesi extra UE al fine di garantire la connettività del Paese, la tutela del diritto alla mobilità, le gestioni aeroportuali e i contratti di programma.

Trattasi di attività cospicua e pregnante le funzioni dell'ENAC di cui si dà analiticamente contezza nel Rapporto e Bilancio Sociale 2018 .

In ambito di pianificazione strategica 2018/2020, sono stati inseriti alcuni obiettivi specifici relativi allo sviluppo del Piano per il cargo aereo e al monitoraggio sugli investimenti dei tre principali aeroporti nazionali (Roma, Milano e Venezia), ma in realtà l'Ente ha posto in essere - anche tramite il sistema MIA (sistema informatico che consente di monitorare l'avanzamento temporale ed economico degli interventi realizzati sulle infrastrutture aeroportuali in attuazione degli impegni assunti dalle società di gestione nei contratti di programma) – una analitica attività di monitoraggio con consuntivo 2017 e avanzamento dal 1/01/2018 al 31/08/2018 per gli aeroporti di seguito indicati:

**Aeroporti con Contratto di Programma in deroga
(consuntivo 2017)**

- Milano Linate e Malpensa - SEA SpA;
- Roma Ciampino e Fiumicino - ADR SpA;
- Venezia - SAVE SpA.

**Aeroporti con Contratto di Programma ordinario
sottoscritto ai sensi del d.l. n. 133/2014**

- Bergamo - SACBO SpA;
- Bologna - Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna SpA;
- Cagliari - SOGAER SpA;
- Firenze e Pisa - Toscana Aeroporti SpA;
- Genova - Aeroporto di Genova SpA;
- Lamezia Terme - SACAL SpA;
- Napoli - GESAC SpA;
- Olbia - GEASAR SpA;
- Torino SAGAT SpA;
- Trieste - Aeroporto FVG SpA;
- Verona - Aeroporto Valerio Catullo di Verona SpA.

Inoltre, in questa area si effettua una attività di **monitoraggio sulla qualità dei servizi aeroportuali e la tutela dei diritti del passeggero**. Gli audit programmati annualmente vengono svolti, sin dal 2014, per valutare l'affidabilità del sistema qualità e la corretta applicazione delle previsioni del Reg. (CE) n. 1107/2006 in materia di passeggeri con disabilità e a mobilità ridotta. Con l'attività di audit, l'ENAC esamina gli elementi che concorrono al miglioramento della qualità dei servizi che i gestori aeroportuali forniscono agli utenti: la conformità dell'organizzazione alla normativa nazionale e internazionale, l'efficacia delle procedure, l'adeguata formazione del personale dedicato all'assistenza dei passeggeri a ridotta mobilità, lo stato delle infrastrutture.

La finalità dei rilievi è quella di individuare e risolvere gli eventuali motivi ostativi al raggiungimento degli obiettivi di qualità contenuti nella Carta dei Servizi, approvata annualmente dall'ENAC, e di monitorare gli obiettivi contenuti nel Piano della Qualità inserito nel Contratto di Programma sottoscritto tra l'ENAC e i gestori aeroportuali.

L'esito degli ultimi audit ha evidenziato un miglioramento generalizzato della qualità dei servizi aeroportuali a livello nazionale, grazie anche alla diffusione e condivisione delle best practices.

Un risultato senza dubbio importante, reso possibile grazie all'impegno sinergico delle parti coinvolte: l'Autorità da un lato e i gestori aeroportuali, dall'altro. Questi ultimi, infatti, hanno dato prova di maturità comprendendo l'importanza di condividere una politica comune orientata alla qualità e finalizzata a prevenire e a risolvere le problematiche connesse alla complessa organizzazione aeroportuale e a migliorarne l'efficienza organizzativa e operativa.

Nel corso del 2018 sono state rilevate 159 criticità.

Carte dei Servizi del gestore aeroportuale

La Carta dei Servizi dei gestori ha lo scopo di fornire agli utenti, con cadenza annuale, informazioni sul livello di qualità dei servizi e sugli obiettivi di miglioramento per l'anno successivo.

L'ENAC, a conclusione del previsto iter istruttorio, per l'anno 2018 ha approvato 30 Carte dei Servizi.

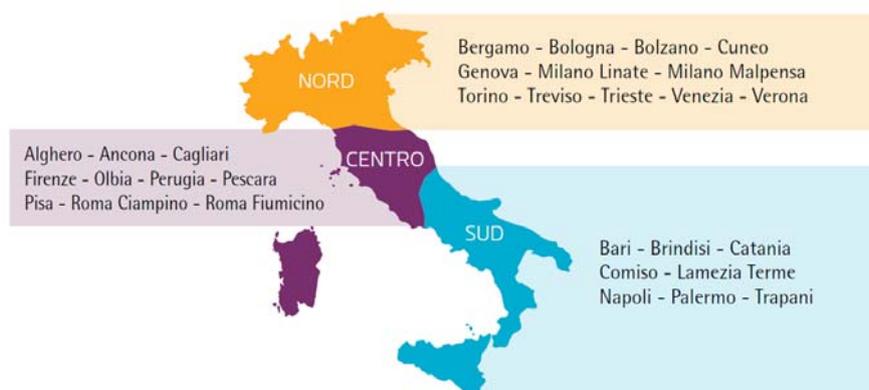


Figura 3 - Carte dei servizi dei gestori aeroportuali (Fonte: Rapporto e Bilancio Sociale ENAC 2018)

Carte dei Servizi del vettore

Nel 2018, l'ENAC ha approvato le prime Carte dei Servizi dei vettori aerei nazionali che, in analogia alle Carte dei Servizi dei gestori aeroportuali, hanno lo scopo di fornire informazioni, a cadenza annuale, sia sul livello di qualità dei servizi erogati dal vettore nell'anno in corso sia sugli obiettivi di miglioramento per l'anno successivo in un'ottica di piena trasparenza.

La Carta dei Servizi del vettore è uno strumento informativo mediante cui i vettori assumono precisi impegni verso gli utenti circa gli standard dei servizi offerti e le modalità di svolgimento delle prestazioni. La pubblicazione degli indicatori di qualità aiuta i passeggeri ad essere informati e a compiere una scelta consapevole tra le offerte delle varie compagnie, consentendo di individuare quella più adeguata a soddisfare le proprie esigenze.

L'elaborazione delle Carte dei Servizi ha impegnato l'ENAC e le compagnie aeree in un serrato confronto che si è trasformato in una collaborazione costruttiva, nel rispetto dei reciproci ruoli.

Diritti dei passeggeri - Reg. (CE) n. 261/2004

L'ENAC in qualità di Organismo responsabile della tutela dei diritti dei passeggeri in caso di negato imbarco, cancellazione o ritardo prolungato del volo, attraverso il reclamo del passeggero attiva le verifiche per l'accertamento di possibili violazioni ai soli fini sanzionatori dei soggetti inadempienti, contribuendo al monitoraggio della qualità dei servizi offerti all'utenza. L'attività dell'ENAC non è infatti finalizzata a soddisfare le richieste risarcitorie del passeggero, né a fornire assistenza legale o servizi di consulenza.

Dato il costante e progressivo aumento dei reclami pervenuti nel 2018 a seguito delle numerose cancellazioni e ritardi registrati in particolare nel periodo estivo, l'ENAC ha implementato un sistema on line di trasmissione del reclamo mediante appositi moduli, disponibili sia in lingua italiana che inglese, sul

proprio portale in modo da favorire una più rapida ed efficace gestione del reclamo stesso. Nel caso di accertata violazione della normativa europea il passeggero viene informato, per trasparenza, dell'avvio del procedimento sanzionatorio.

Area strategica "TUTELA AMBIENTALE"

Obiettivo strategico P.04: Consolidare il ruolo dell'Ente nel campo della sostenibilità ambientale promuovendo l'adozione di azioni volte a ridurre l'impatto ambientale nelle infrastrutture aeroportuali e nel trasporto aereo.

Nello specifico settore della tutela ambientale l'ENAC ha fornito il proprio contributo finanziario al programma ICAO ACT-CORSIA - *Assistance, Capacity Building, Training – Carbon Offsetting and Reduction Scheme for International Aviation*, che mira a sostenere le attività preparatorie necessarie per l'attuazione del CORSIA, il sistema internazionale per la compensazione e la riduzione delle emissioni di CO2 derivanti dall'aviazione civile internazionale, di recente adozione.

Inoltre l'Ente partecipa allo *States' Action Plan Buddy Programme* dell'ICAO, sulla base di un accordo di cooperazione firmato tra l'ENAC e l'Autorità per l'aviazione civile del Madagascar, alla quale l'Ente fornisce assistenza tecnica ai fini dell'elaborazione del Piano di Azione nazionale di riduzione delle emissioni di CO2.

Si ribadisce, dunque, l'impegno dell'Italia nei progetti di cooperazione e supporto agli Stati, promossi dall'ICAO, particolarmente sul tema della sostenibilità ambientale, alla quale l'ENAC riserva considerevole attenzione. L'Italia, attraverso l'Ente, partecipa allo sviluppo della normativa di settore nell'ambito del Comitato ICAO per la protezione ambientale nel trasporto aereo, e dei suoi sottogruppi, dedicati agli argomenti di maggior rilevanza per l'aviazione internazionale: contenimento del rumore e delle emissioni gassose, supersonico, polveri di Particolato, misure globali basate sul mercato per la riduzione delle emissioni di CO2, carburanti alternativi, ottimizzazione delle rotte e dei servizi di navigazione aerea. In ambito comunitario, inoltre, nel quadro del sostegno che l'ENAC presta alla Rappresentanza italiana presso l'Unione europea, sono state molteplici le attività che nel 2018 hanno riguardato il percorso di recepimento nel diritto comunitario della normativa internazionale ICAO sullo schema CORSIA.

2. Analisi di contesto e delle risorse

Le aree di intervento dell'ENAC sono indicate nella sua "Missione":

L'Ente promuove lo sviluppo dell'Aviazione Civile, garantendo al Paese, in particolare agli utenti ed alle imprese, la sicurezza dei voli, la tutela dei diritti, la qualità dei servizi e l'equa competitività nel rispetto dell'ambiente.

Le attività istituzionali dell'ENAC sono articolate e toccano i seguenti ambiti principali:

- la regolazione aerea;
- la tutela della sicurezza a terra ed in volo;
- la gestione degli aspetti economici del trasporto aereo;
- la gestione e sviluppo degli aeroporti;
- la gestione e informazione su diritti e servizi per il passeggero.

Dalla Missione scaturiscono le aree strategiche sulle quali l'ENAC fonda le proprie attività; in particolare, le 5 aree strategiche dell'ENAC sono:

SAFETY → Attività ed azioni tese allo sviluppo per la sicurezza in termini dell'incolumità delle persone coinvolte nelle operazioni aeronautiche

SECURITY → Attività ed azioni tese allo sviluppo della sicurezza in termini di prevenzione e di neutralizzazione delle azioni illecite

EQUA COMPETITIVITÀ E QUALITÀ DEI SERVIZI → Attività ed azioni tese alla realizzazione di condizioni che consentano una maggiore competitività degli operatori aeronautici al fine di migliorare l'efficienza economica dell'aviazione civile nazionale / Attività ed azioni tese all'incremento del livello qualitativo dei servizi di trasporto aereo ed aeroportuali ed alla tutela dei diritti del Passeggero

TUTELA DELL'AMBIENTE → Attività ed azioni tese a rendere compatibile lo sviluppo del trasporto aereo con la tutela dell'ambiente

A queste si aggiunge una quinta **area trasversale** a tutte che comprende attività ed azioni tese alla organizzazione, gestione e valorizzazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali e delle competenze del personale.

Il contesto aeroportuale in cui opera l'ENAC è rappresentato in figura:

Identificazione dei bacini di traffico e degli aeroporti strategici e di interesse nazionale (d.P.R. n. 201/2015)

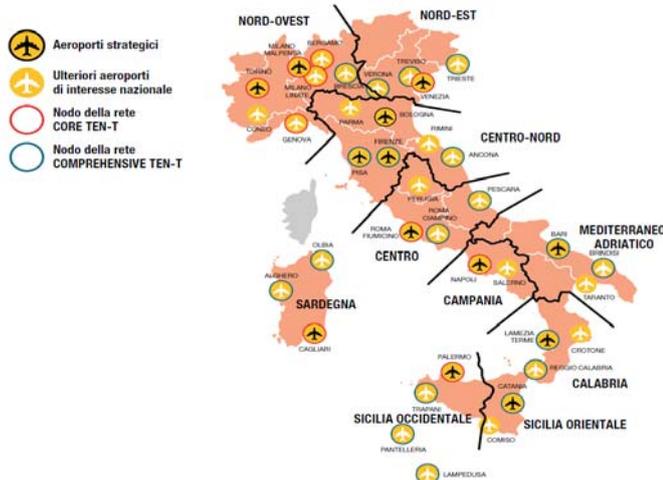


Figura 4 - fonte: Rapporto e Bilancio Sociale ENAC 2018

Dati di traffico:



Stakeholder

Nell'ambito della propria attività, l'ENAC interagisce con diverse tipologie di soggetti portatori di interesse che operano a vario titolo nel settore dell'aviazione civile.

Il **contesto esterno** in cui opera L'ENAC può essere letto secondo due prospettive.

La prima, di maggior dimensione e influenza, è contraddistinta dai seguenti fattori:

- Regolamentari/Normativi, che circoscrivono ambiti e modalità di azione dell'Ente;
- Industriali, che influenzano le funzioni di controllo, certificazione e formazione;
- Macroeconomici e Politici, che influenzano il settore aeronautico in termini di numero di voli, di passeggeri, dello stato delle flotte e, in generale, incidono sui ritorni economici degli operatori del settore e dei gestori.

La seconda si riferisce ad un ambito più ristretto in cui intervengono una serie di attori che caratterizzano il settore dell'aviazione civile nazionale, con i quali l'ENAC mantiene una interazione costante:

- gli operatori del settore aereo
- i gestori degli aeroporti
- i costruttori di aeromobili
- i fornitori dei servizi dello spazio aereo
- le associazioni di categoria.

Gli stakeholder dell'ENAC, intesi come i soggetti portatori di interesse in relazione ai compiti istituzionali dell'Ente, sono suddivisi in cinque categorie:

- Dipendenti
- Fornitori di beni/servizi
- Referenti istituzionali
- Regolatori
- Utilizzatori/Beneficiari dei servizi

Lo strumento attraverso il quale l'Ente va ad individuare i propri stakeholder strategici (quelli più importanti, con maggiore influenza e interesse sulle specifiche attività) è la matrice di posizionamento interesse/influenza introdotta dalla Copenaghen Charter.

Grazie ad una valutazione svolta per ogni Stakeholder, l'ENAC ogni anno stabilisce sia il livello di influenza di ciascuno Stakeholder sulla propria azione in termini di capacità di incidere sull'azione stessa, sia il livello di interesse che questo ha nell'azione dell'Ente, permettendo così l'individuazione dei soggetti da coinvolgere per capire se la propria attività è adeguata alle aspettative ed esigenze.

Risorse umane

Personale ENAC in servizio al 31 dicembre 2018		
AREE DI ATTIVITÀ	UNITÀ	%
Dirigenziale	39	5,7
Professionale (di cui 119 laureati e 20 diplomati)	139	20,4
Operativa (di cui 18 ispettori di volo, 5 ispettori traffico aereo e 184 ispettori ENAC)	207	30,4
Tecnico Economico-Amministrativa	296	43,5
TOTALE	681	100

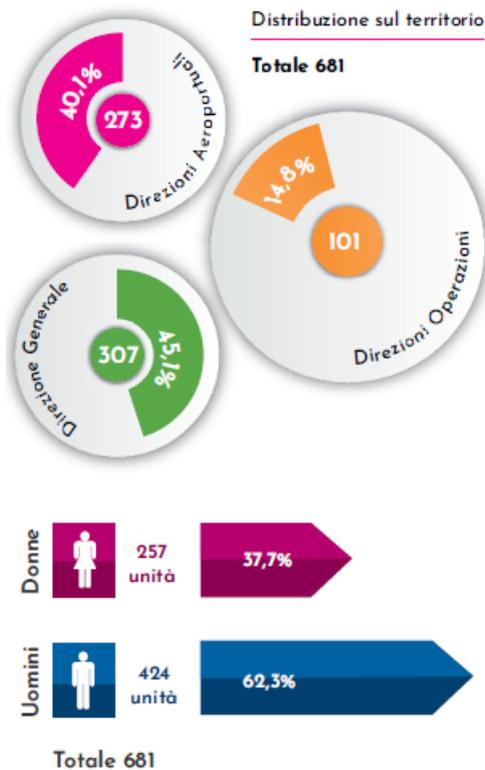


Figura 5 - Personale ENAC (fonte: Rapporto e Bilancio Sociale ENAC 2018)

Nel corso dell'anno il personale dell'Ente ha partecipato complessivamente a 193 **corsi interni di formazione** (progettati e svolti da docenti/esperti interni), in house o esterni (a catalogo). Le giornate d'aula sono state circa 400 per un totale di 1.837 partecipazioni con una media di 3,6 giornate di formazione/uomo.

Nel 2018 sono state avviate le attività relative al progetto **Qualificazione di nuovi docenti ENAC** attraverso la realizzazione di un corso di formazione, strutturato in attività modulari (per 6 edizioni), che ha interessato tutte le categorie professionali (74 risorse umane), con focus sullo sviluppo delle competenze inerenti la didattica per adulti (Andragogia) e la gestione di gruppi. Sono in corso le attività finalizzate al rilascio della relativa attestazione di Docente ENAC.

Nell'espletare le proprie funzioni l'ENAC può contare su personale specializzato, suddiviso nelle seguenti categorie professionali: dirigenziale, professionale, operativa e tecnico-economico-amministrativa.

L'ENAC è articolato in una sede centrale e 18 sedi territoriali (14 Direzioni aeroportuali e 4 Direzioni operazioni).

L'elevata anzianità media dei dipendenti (54 anni) e la mancanza di personale giovane risultano un freno allo sviluppo e alla crescita dell'Ente, in quanto impediscono quel trasferimento di conoscenze ed esperienze professionali che garantisce la qualità delle prestazioni a tutto vantaggio del settore del trasporto aereo.

L'attuale legislazione vincolistica in materia di assunzioni non consente di ovviare alla situazione sopra descritta, tanto più ove si consideri, che una parte non indifferente del turn over fino ad oggi è consistita nella mobilità di personale proveniente da altre amministrazioni e privo di adeguata esperienza e competenza nelle materie di specifica pertinenza dell'Ente.

E' apparsa quindi evidente l'esigenza di consentire all'Ente l'immissione di personale, in particolare da destinare a strutture aeroportuali per lo svolgimento di attività di certificazione, ispezione, vigilanza e controllo sugli operatori aerei e sulle organizzazioni aeronautiche.

Infatti, nella impossibilità di effettuare nuove assunzioni, nei prossimi cinque anni si sarebbe avuta una riduzione di organico dovuta a quiescenza pari al 25%, situazione che avrebbe impattato sensibilmente sul livello delle performance e sulla operatività dell'ENAC.

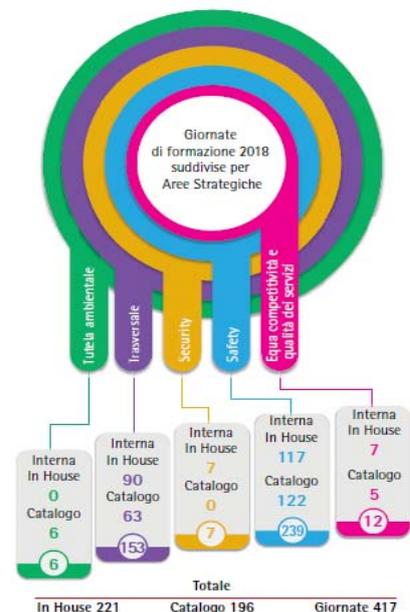


Figura 6- fonte: Rapporto e Bilancio Sociale ENAC 2018

Risorse finanziarie

Le entrate dell'ENAC, ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 250/1997 istitutivo dell'Ente, sono costituite da:

- trasferimenti da parte dello Stato connessi all'espletamento dei compiti istituzionali previsti dal decreto istitutivo e dal contratto di programma stipulato con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- tariffe per le prestazioni di servizi stabilite nel Regolamento delle tariffe ENAC;
- proventi previsti dall'*articolo 7 della legge 22 agosto 1985, n. 449*, come successivamente integrata e modificata;
- proventi derivanti da entrate diverse.

Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi ai finanziamenti pubblici ricevuti ed alle entrate ENAC (valori consuntivo 2017).

FINANZIAMENTI PUBBLICI 2017	VALORE €	ENTRATE ENAC		VALORE €
UE per progetti infrastrutturali	206.587	TRASFERIMENTI DELLO STATO	Connessi all'espletamento dei compiti istituzionali	23.794.760
Nazionali per investimenti aeroportuali (quota di cofinanziamento PON)	2.096.469	ENTRATE PROPRIE	Canoni per la concessione delle gestioni aeroportuali (legge 2/08/85, n.449 art.7 e successive integrazioni e modifiche)	99.905.068
Nazionali per investimenti aeroportuali (trasferimento ordinario in conto capitale)	7.000.000		Tariffe per prestazione di servizi	25.384.964
			Contributi, diritti di certificazione e documentazione degli iscritti a registri e albi	873.316
			Interessi che si maturano sui prestiti ipotecari e sui conti correnti	25.147
			Redditi dei beni immobili di proprietà dell'Ente	93.647
			Tariffe di rotta e di terminale quota parte trasferita da ENAV L 265/2004	4.742.399
Nazionali per investimenti aeroportuali (riassegnazione fondi perenti finanziamento L 449/1985)	10.820.877		Altri proventi	2.607.221
Nazionali (trasferimento proventi per quote di emissione settore aereo finalizzato a spese di riduzione gas serra)	4.332.251			
TOTALE	24.456.184		TOTALE	157.426.522

Investimenti in innovazione tecnologica

Nel 2018 gli investimenti ENAC nel settore ICT sono stati consistenti e pari a 5.471.007,00 EUR, di cui una parte rilevante riservata all'innovazione dei sistemi e delle infrastrutture tecnologiche



Figura 7 - fonte: Rapporto e Bilancio Sociale ENAC 2018

3. Performance organizzativa

3.1 Obiettivi specifici 2018-2020

Gli **obiettivi specifici** consistono nell'esplicitazione di risultati misurabili, finalizzati all'aumento di valore per gli *stakeholder* o al miglioramento dell'Ente, da conseguire entro un determinato arco temporale, comunque pluriennale. L'ENAC ha deciso di fissare questo valore a tre anni.

Sono stati definiti obiettivi specifici per ogni area strategica. Per ogni obiettivo sono stati definiti uno o più *Key Performance Indicator* (KPI), al fine di poter misurare e controllare l'avanzamento dell'obiettivo e quindi della strategia stessa.

Ad ogni indicatore, a sua volta, è stato assegnato un target qualitativo o quantitativo, a seconda della tipologia di KPI.

Attraverso la revisione dell'analisi del contesto esterno e interno (SWOT), sono stati posti in evidenza minacce/debolezze e opportunità/punti di forza dell'Ente immutati o superati rispetto allo scorso anno, e i nuovi elementi da tenere in considerazione nell'ottica di revisione della pianificazione strategica.

L'integrazione del ciclo della *performance* con gli strumenti ed i processi relativi alla qualità dei servizi, alla trasparenza, all'integrità e, in generale, alla prevenzione della corruzione, è realizzata attraverso uno stretto collegamento tra i diversi documenti di programmazione adottati.

I **7 obiettivi specifici individuati** sono distribuiti nelle cinque aree strategiche, in termini percentuali, come riportato nel grafico seguente:

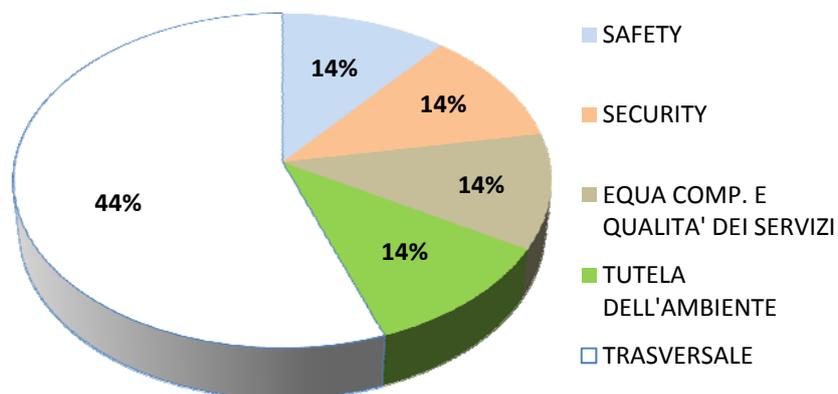


Figura 8 - Distribuzione obiettivi specifici 2018-2020 nelle Aree strategiche

Il grado di raggiungimento medio del target annuale degli obiettivi specifici è pari al 97%.

Di seguito si riporta uno schema riepilogativo dei risultati raggiunti per ogni singolo obiettivo rispetto al target programmato per il 2018, dando conto nella colonna "Note" degli aspetti principali dei target raggiunti dall'Ente.

Obiettivi specifici – Riepilogo misurazione e valutazione obiettivi specifici – target 2018

AREA STRAT	COD.	OBIETTIVI SPECIFICI 2018-2020	KPI	Baseline	TARGET 2018	Risultato misurato	Fonte dato	Risultato valutato	Note
SAFETY	P.01	Razionalizzazione delle azioni rivolte a garantire la safety delle infrastrutture, dei servizi resi in ambito aeroportuale e dei servizi di navigazione aerea, in linea con i programmi e gli standard europei	FTE processi di sorveglianza delle imprese aeronautiche	Database Standardisation Information System (SIS) EASA 2017	Diminuzione FTE totali per tipologia di impresa	-2 FTE totali	Database Standardisation Information System (SIS) EASA - Continuous Monitoring Report (CMR)	100%	Il SIS (Standardization Information System) è un'interfaccia web creata dall'EASA (European Aviation Safety Agency) per raccogliere dati nell'ambito del Continuous Monitoring Approach to Standardisation. Il SIS viene utilizzato anche per fornire alla Commissione Europea, per ogni Paese, informazioni concise sull'Autorità competente e su dimensioni, ambito e complessità del settore dell'aviazione.
			% allineamento del quadro normativo nazionale alla normativa europea	Regolamentazione europea a cui allinearsi	100% delle previste misure di attuazione implementate	100%	Normativa ENAC	100%	Normativa ENAC emessa nel 2018 in materia di safety <ul style="list-style-type: none"> Regolamento Mezzi aerei a pilotaggio remoto - Edizione 2 - Emendamento 4 del 21 maggio 2018. Regolamento Licenza di operatore del servizio di informazioni volo (FIS) - Edizione 2 del 26 febbraio 2015 - Emendamento 1 del 23 aprile 2018. Regolamento Organizzazione sanitaria e certificazioni mediche per licenze e attestati aeronautici - Edizione 4 del 12 marzo 2018. Circolare NAV 75-A del 24 maggio 2018 - Programma Nazionale ACAM. Circolare NAV 73B del 10 dicembre 2018 - Procedimento amministrativo sanzionatorio di sospensione e/o revoca della licenza di manutenzione aeronautica o del certificato di idoneità tecnica. Circolare GEN 05A del 12 ottobre 2018 - Piano assistenza alle vittime di incidenti aerei e ai loro familiari.
SECURITY	P.02	Consolidamento delle azioni rivolte a garantire la security delle infrastrutture, dei servizi resi in ambito aeroportuale e dei servizi di navigazione aerea, in linea con i programmi e gli standard europei	Efficienza dell'attività ispettiva (n ispettori/n ispezioni)	numero ispettori/ispezioni 2017 (47/1872) Ispezioni aeroportuali = 1.833 al 31 dicembre 2017 Ispezioni NCI = 39 al 31 dicembre 2017	Mantenimento rapporto tra ispettori e ispezioni effettuate	numero ispettori/ispezioni 2018 (44/1879) Ispezioni aeroportuali = 1.836 al 31 dicembre 2018 Ispezioni NCI = 43 al 31 dicembre 2018	Banca Dati Intranet ENAC	100%	Il mantenimento degli standard di efficienza ispettiva per l'anno 2018 ha comportato un miglioramento della sensibilità e dell'attenzione alla materia da parte degli operatori aeroportuali, con ciò rafforzando il rispetto delle procedure sotto il profilo del miglioramento dei processi in un contesto di collaborazione fra Ente e operatori aeroportuali. Si è ottenuto un aumento dell'efficienza pari al 12%.
EQUA COMPETITIVITA' E QUALITA' DEI SERVIZI	P.03	Definire un sistema adeguato di rilevazione e monitoraggio degli attori e della qualità dei servizi nel settore del trasporto aereo nonché la revisione assetto strutture di aviazione generale in sinergia con gli aeroporti aperti al traffico commerciale	Stato di attuazione del PNA cargo	-	Definizione specifiche e affidamento	Documento contenente analisi	doc.	100%	Nel corso del 2018 sono stati avviati gli studi propedeutici alla redazione del Piano Nazionale per il Cargo. Tali analisi preliminari, calate nel nostro contesto nazionale, hanno riguardato la tipologia di merci processate, le tipologie di operatori cargo operanti e la flotta impiegata, la presenza di nodi delle Reti di trasporto comunitarie presenti (Reti TEN-T) e quindi lo stato attuale delle dotazioni infrastrutturali presso gli scali italiani. Il nuovo Piano, basandosi su tali analisi, potrà indicare i criteri che guideranno la gerarchizzazione e razionalizzazione della rete nazionale, in modo da ottimizzare gli investimenti e far salire di posizione il ruolo degli scali italiani all'interno del mercato comunitario e globale.
			% aeroporti strategici con nuovi investimenti	3 apt (sistemi Roma Milano Venezia)	Realizzazione del 100% degli investimenti pianificati	100%	Banca Dati MIA (Monitoraggio Investimenti Aeroportuali)	100%	L'attività di monitoraggio dell'avanzamento degli investimenti aeroportuali, realizzata mediante il sistema M.I.A. (Monitoraggio Interventi Aeroportuali), in ottemperanza agli impegni assunti con la stipula dei contratti di programma, costituisce una delle attività caratterizzanti l'ENAC. In particolare, per quanto concerne i sistemi aeroportuali di rilevanza strategica - Roma, Milano, Venezia - l'ENAC gestisce i relativi contratti di programma in deroga di cui all'art.42 del D.Lgs n. 78/2010, convertito con Legge 30 luglio 2010 n. 122. In relazione ai suddetti sistemi aeroportuali è stato effettuato il monitoraggio annuale degli investimenti per gli stessi – consuntivo dal 01/01/2017 al 31/12/2017 – come da relativo Contratto di programma.

Obiettivi specifici – Riepilogo misurazione e valutazione obiettivi specifici – target 2018

AREA STRAT	COD.	OBIETTIVI SPECIFICI 2018-2020	KPI	Baseline	TARGET 2018	Risultato misurato	Fonte dato	Risultato valutato	Note
TUTELA DELL'AMBIENTE	P.04	Consolidare il ruolo dell'Ente nel campo della sostenibilità ambientale promuovendo l'adozione di azioni volte a ridurre l'impatto ambientale nelle infrastrutture aeroportuali e nel trasporto aereo	Emissioni di CO2 (risoluzione ICAO A39-3)	non disponibile	Prima rilevazione delle emissioni CO2	70%	--	70%	L'obiettivo in esame è stato realizzato al 70% in quanto solo di recente si sono resi disponibili alcuni strumenti di calcolo delle emissioni sviluppati dall'ICAO e dalla IATA per l'attuazione del sistema CORSIA (Carbon Offsetting Reduction Scheme for International Aviation), che potrebbero essere utilizzati dall'Ente ai fini delle rilevazioni programmate.
TRASVERSALE	C.01	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi e dei servizi dell'Ente e la qualità delle misure di prevenzione della corruzione	Indice di soddisfazione Stakeholder	non disponibile	Prima rilevazione	Rilevazione effettuata	sito istituzionale	100%	Nel 2018 l'ENAC ha predisposto un Questionario di rilevazione qualità dei servizi e impatto strategia, distribuito agli Stakeholder strategici e pubblicato sul sito istituzionale al fine di rilevare la percezione da parte dei propri Stakeholder sulla qualità dei servizi offerti, sull'impatto delle strategie e per facilitare la segnalazione di nuove eventuali esigenze, oltre che per individuare gli ambiti che necessitano di specifiche azioni di miglioramento. I risultati del Questionario saranno presi a riferimento anche in sede di programmazione strategica 2020-2022
			FTE dei servizi accessibili via web	dati manpower 2017	diminuzione degli FTE relativi ai processi associati a servizi informatizzati	-2258 FTE	monitoraggio processi informatizzati	100%	La progressiva informatizzazione dei processi, esposti attraverso piattaforme web, ha consentito di ottenere significativi risultati: ad esempio, il servizio on line di pagamento e fatturazione, nel 2018 ha registrato 15.111 transazioni. In considerazione del fatto che tale processo consente il pagamento e l'emissione della fattura in modo totalmente automatico, si può stimare un risparmio medio di 1.080 FTE (Full Time Equivalent) di elaborazione da parte degli operatori amministrativi.
			Numero di aree tematiche gestite secondo criteri di risk management	aree tematiche = 10		2	2	100%	Nel 2018 i workshop formativi sull'argomento hanno interessato: - l'area Spazio Aereo (sia Regolazione che Gestione Spazio Aereo) - l'area "Economico", comprendente i processi delle strutture all'interno della Direzione Centrale EAA.
	C.02	Favorire e promuovere la ricerca nell'ambito del trasporto aereo e del settore aeronautico	Stato di attuazione del Piano della Ricerca 2018-2022	Azioni del Piano di Attuazione	100% azioni previste per l'anno 2018	100%	Piano della Ricerca 2018-2020	100%	Il Piano Quinquennale della Ricerca 2018-2022, con l'obiettivo di acquisire nuovi elementi di conoscenza attraverso l'approfondimento scientifico di specifici aspetti, è un documento programmatico nel quale sono individuate aree tematiche generali e i relativi ambiti di ricerca, tenuto conto dell'orientamento delle politiche europee ed internazionali in campo aeronautico. Ciò in modo tale da essere sempre al passo con le innovazioni tecnologiche ed industriali del settore che necessitano dell'intervento regolamentare, di certificazione, di vigilanza e di controllo dell'autorità nazionale. Di conseguenza Enac attua il Piano elaborando documenti operativi annuali contenenti la previsione di specifici progetti di ricerca redatti sulla base di scelte strategiche nei settori meritevoli di attenzione ed utilizzando le risorse in bilancio a tal fine destinate. Per ogni progetto programmato, come da indicazione del Piano, nel documento operativo 2018 sono stati indicati i relativi finanziamenti, le modalità operative (strumenti) e il time frame di riferimento.
C.03	Valorizzazione professionale risorse interne e miglioramento dell'operatività del lavoro	Introduzione smart working	Non disponibile	Studio di fattibilità	"Direttiva per la sperimentazione del lavoro agile o Smart Working presso l'ENAC" approvata dal Direttore Generale	Pubblicazione in Intranet ENAC	100%	La Direttiva delinea una prima fase sperimentale attuata mediante un progetto pilota che coinvolgerà un numero limitato di dipendenti e una successiva implementazione del progetto stesso, da definirsi in relazione ai risultati raggiunti al termine della prima fase, che si concluderà il 31 luglio 2019.	

3.2 Obiettivi annuali

Nella tabella seguente si riportano i risultati ottenuti con riferimento ai singoli obiettivi annuali.

Il grado medio di raggiungimento risulta pari al 92%.

Per maggiore chiarezza e semplicità di lettura, si esplicitano di seguito gli acronimi utilizzati per identificare le Direzioni e Vice Direzioni Centrali:

SIGLE	DIREZIONI E VICE DIREZIONI CENTRALI ENAC
DG	DIREZIONE GENERALE
VDG	VICE DIREZIONE GENERALE
EAA	DIREZIONE CENTRALE ECONOMIA E VIGILANZA AEROPORTI
EAV	VICE DIREZIONE CENTRALE ECONOMIA E VIGILANZA AEROPORTI
RAA	DIREZIONE CENTRALE REGOLAZIONE AEREA
TAA	DIREZIONE CENTRALE VIGILANZA TECNICA
TAV	VICE DIREZIONE CENTRALE VIGILANZA TECNICA
SAA	DIREZIONE CENTRALE SVILUPPO ORGANIZZATIVO

AREA STRAT	COD.	OBIETTIVI SPECIFICI 2018-2020	OBIETTIVI ANNUALI 2018	STRUTTURA	KPI	Baseline	TARGET	Risultato misurato	Risultato valutato
SAFETY	P.01	Razionalizzazione delle azioni rivolte a garantire la safety delle infrastrutture, dei servizi resi in ambito aeroportuale e dei servizi di navigazione aerea, in linea con i programmi e gli standard europei	Implementazione del Performance based Oversight nei processi di sorveglianza	TAV	% imprese sorvegliate con metodologia Performance based oversight	Totale imprese a cui applicare il PBO = 548	70%	558	100%
			Predisposizione Regolamento ENAC BVLOS	RAA	Stato avanzamento elaborazione	sperimentazione effettuata con ENAV nel corso del 2017	Requisiti tecnico operativi elaborati	bozza Circolare ATM09	95%
			Regolamentazione surroundings aeroportuale	RAA, TAA	Stato avanzamento elaborazione	fase 0	Regolamento adottato	Bozza di Regolamento approvata	95%
SECURITY	P.02	Consolidamento delle azioni rivolte a garantire la security delle infrastrutture, dei servizi resi in ambito aeroportuale e dei servizi di navigazione aerea, in linea con i programmi e gli standard europei	Attività correlate all'implementazione in Italia dell'ICAO GLOBAL AVIATION SECURITY PLAN	RAA	% Azioni previste per il 2018 implementate	fase 0	50%	Documento "Implementazione dell'ICAO Global Aviation Security Plan"	95%
EQUA COMPETITIVITA' E QUALITA' DEI SERVIZI	P.03	Definire un sistema adeguato di rilevazione e monitoraggio degli attori e della qualità dei servizi nel settore del trasporto aereo nonché la revisione assetto strutture di aviazione generale in sinergia con gli aeroporti aperti al traffico commerciale	Valorizzazione delle strutture di aviazione generale	EAA	n bandi di affidamento per aeroporti di aviazione generale	totale aeroporti di aviazione generale = 20	6	6 (aeroporti di Siena, Roma Urbe, Lugo di Romagna, Novi Ligure, Vercelli e Padova)	100%
			Garantire il livello di efficienza di gestione dei reclami di competenza ENAC	EAV	n reclami gestiti/n ispettori carta diritti	73	Mantenimento	96	100%
			Consolidamento del sistema informatizzato di monitoraggio dello sviluppo opere aeroportuali	TAA, EAA	% aeroporti dotati di contratto di programma monitorati su sviluppo delle opere e servizi aeroportuali	13 aeroporti	100%	100%	100%
TUTELA DELL'AMBIENTE	P.04	Consolidare il ruolo dell'Ente nel campo della sostenibilità ambientale promuovendo l'adozione di azioni volte a ridurre l'impatto ambientale nelle infrastrutture aeroportuali e nel trasporto aereo	Sviluppo e test del modello per la gestione delle emissioni di CO2 degli operatori aerei	RAA	Stato avanzamento	fase 0	Modello testato	Bozza del modello delineata	70%
TRASVERSALE	C.01	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi e dei servizi dell'Ente e la qualità delle misure di prevenzione della corruzione	Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi e dei servizi resi all'utenza interna/esterna	SAA, RAA	Numero processi e/o servizi on-line	- Licenze del personale di volo (Alianti e PPL); - Accessibilità banche dati ENAC da parte di Stakeholder istituzionali (PS, ENAV. Ecc); - Autorizzazioni al volo	3	3	100%
			Definire un sistema di rilevazione sulla soddisfazione degli stakeholder	TUTTE	Stato di attuazione	fase 0	Sistema on-line e prima rilevazione	Sistema on-line e prima rilevazione effettuata	100%
	C.02	Favorire e promuovere la ricerca nell'ambito del trasporto aereo e del settore aeronautico	Azioni del Piano di attuazione del Piano della ricerca 2018-2022	VDG	Stato di avanzamento	fase 0	Completamento parte 2018	Avvio 11 progetti di ricerca programmati per il 2018	100%
C.03	Valorizzazione professionale risorse interne e miglioramento dell'operatività del lavoro	Individuazione delle modalità di implementazione dello smart working	SAA	Elaborazione di uno studio di fattibilità	fase 0	Studio elaborato e avvio attività propedeutiche alla sperimentazione	"Direttiva per la sperimentazione del lavoro agile o Smart Working presso l'ENAC" approvata dal Direttore Generale	100%	

3.3 Questionario Stakeholder

Nel 2018 l'ENAC ha predisposto un **Questionario di rilevazione qualità dei servizi e impatto strategia**, distribuito agli Stakeholder strategici e pubblicato sul sito istituzionale al fine di rilevare la percezione da parte dei propri Stakeholder sulla qualità dei servizi offerti, sull'impatto delle strategie e per facilitare la segnalazione di nuove eventuali esigenze, oltre che per individuare gli ambiti che necessitano di specifiche azioni di miglioramento.

Il questionario è articolato in sei sezioni:

1. Tipologia di Stakeholder
2. Strategie dell'Ente
3. Modalità di fruizione dei servizi
4. Soddisfazione complessiva
5. Relazioni con il personale
6. Nuovo sito web dell'ENAC (www.enac.gov.it)

Hanno partecipato alla rilevazione circa 330 Stakeholder interni ed esterni.

I risultati del questionario confermano l'attenzione degli Stakeholder verso le diverse aree strategiche dell'Ente, con particolare riferimento all'area "Safety" ed evidenziano l'interesse dei nostri Stakeholder verso le sezioni del sito istituzionale che consentono una certa interattività, come quella di consultazione normativa e dei servizi on-line.

Di contro, si registra l'esigenza di continuare nell'opera di semplificazione e standardizzazione delle procedure e di riduzione dei tempi di attesa, già obiettivo prioritario dell'Ente, impegnato in una progressiva opera di informatizzazione dei processi.

3.4 Performance, trasparenza, qualità dei servizi

Dall'entrata in vigore della legge n. 190/2012 e del Piano Nazionale Anticorruzione, l'Ente garantisce la sinergia tra i diversi documenti di programmazione dell'Ente implementando il c.d. "**Ciclo della performance integrato**", che comprende gli ambiti relativi alla *performance*, agli standard di qualità dei servizi, alla trasparenza ed al Piano di misure di prevenzione e contrasto alla corruzione: nei piani operativi oltre che nel piano strategico, infatti, sono individuati diversi obiettivi tesi a ricondurre gli sforzi dell'Ente verso un risultato tangibile che risponda alle esigenze dei propri stakeholder, ed ai principi di legalità, di trasparenza ed integrità che da sempre ispirano l'azione dell'ENAC.

In linea con le indicazioni contenute nei PNA e nella determinazione ANAC n.12/2015, l'ENAC redige annualmente il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), documento programmatico triennale, elaborato in coordinamento con il Piano della performance, che definisce la strategia di prevenzione della corruzione adottata dall'Ente.

Partendo dalla definizione di corruzione e di rischio, attraverso l'analisi del contesto e le risultanze del monitoraggio sull'anno precedente, i processi dell'Ente (istituzionali, di supporto, di direzione e controllo)

sono valutati in base ai criteri di rilevanza dell'output per l'utente e di discrezionalità dell'azione e, quindi, classificati in base al diverso grado di rischio riscontrato.

I processi qualificati a rischio alto sono, poi, classificati per area e sottoarea di rischio e ulteriormente analizzati in base alla probabilità concreta del verificarsi dell'evento corruttivo e in considerazione dell'impatto economico, organizzativo e reputazionale (c.d. rischio "in concreto"), identificando il fatto che potrebbe concretizzare l'evento corruttivo, e individuando, per ogni processo, le misure comuni obbligatorie e trasversali ritenute idonee a contenere il rischio del verificarsi di eventi corruttivi in senso lato.

Gli obiettivi di prevenzione della corruzione e di trasparenza riportati nel Piano sono strettamente collegati con la performance organizzativa ed individuale: essi sono assegnati ai Direttori, ovvero al personale professionista o titolare di incarichi di posizione non dirigenziale e sono oggetto di misurazione e valutazione in termini di performance organizzativa e individuale.

Nel 2018, l'Ente ha posto in essere le diverse misure di contenimento del rischio programmate, così come definite nel Piano degli obiettivi allegato al PTPCT.

Inoltre, ha assicurato la pubblicazione delle informazioni, documenti e dati nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale e ha implementato le attività connesse all'esercizio del diritto di accesso civico semplice e generalizzato (c.d. FOIA).

Di seguito sono indicate le azioni specifiche messe in atto nel 2018 in termini di trasparenza:

- Messa on-line del nuovo sito istituzionale dell'Ente.
- Implementazione della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web dell'Ente attraverso la piattaforma dedicata (PAT) che consente di gestire in modo omogeneo, semplice e guidato le informazioni e i dati necessari ad adempiere agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione in conformità alle disposizioni del quadro normativo vigente.
- Implementazione di forme di comunicazione e informazione attraverso lo sviluppo dell'interazione tra cittadino e sito web.
- Utilizzo del canale di comunicazione dell'Ente "EnacChannel" sulla piattaforma YouTube per una maggiore ed efficace divulgazione dei temi della trasparenza.
- Formazione interna sulle tematiche legate alla prevenzione della corruzione, alla legalità, all'etica e alla trasparenza.
- Organizzazione delle giornate della trasparenza.

Per quanto riguarda gli **standard di qualità dei servizi**, è proseguita nel 2018 la consueta attività di monitoraggio continuo per la verifica dei livelli di qualità raggiunti nell'erogazione dei 43 servizi, presenti nella **Carta dei Servizi ENAC**.

L'ENAC prende in considerazione le seguenti dimensioni per rappresentare la qualità effettiva dei servizi erogati:

- accessibilità, intesa come disponibilità e diffusione di informazioni che consentono al potenziale utilizzatore di individuare il luogo in cui richiedere il servizio e le modalità per fruirne;
- tempestività, intesa come tempo che intercorre dal momento della richiesta al momento dell'erogazione del servizio;

- trasparenza, intesa come disponibilità e diffusione del maggior numero di informazioni relative al servizio di riferimento.

Il sistema di monitoraggio è attuato attraverso uno schema, consolidato grazie all'esperienza degli ultimi anni, che prevede l'interazione di tre distinte fasi operative:

- progettazione della metodologia di raccolta e di analisi dei dati;
- raccolta, verifica ed approvazione dei dati relativi agli indicatori;
- analisi dei dati raccolti.

I report 2018 sono in corso di pubblicazione sul sito istituzionale, nella apposita sezione del Portale Amministrazione Trasparente.

4. Performance individuale

4.1 Obiettivi individuali 2018 riportati nel Piano della performance

Per la valutazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti sono utilizzati indicatori di tipo quantitativo e qualitativo.

Nel caso di **obiettivi quantitativi**, il grado di conseguimento dell'obiettivo è identificato in base ad uno scaglionamento delle percentuali di conseguimento rispetto ad un target tangibile e misurabile, definito in sede di assegnazione degli obiettivi:

Grado di conseguimento dei risultati (obiettivi misurati con parametri quantitativi)	
La percentuale di conseguimento è inferiore o uguale al 50 %	non adeguato
La percentuale di conseguimento è superiore al 50% ed inferiore o uguale al 70%	parzialmente adeguato
La percentuale di conseguimento è superiore al 70% ed inferiore o uguale a 90%	adeguato
La percentuale di conseguimento è superiore al 90% ed inferiore o uguale al 100%	più che adeguato
La percentuale di conseguimento è uguale o superiore al 100 %	eccellente

Nel caso di **obiettivi qualitativi**, viene espresso del valutatore un "giudizio di adeguatezza" del risultato conseguito:

Grado di conseguimento dei risultati (obiettivi misurati con parametri qualitativi)	
L'obiettivo non è stato conseguito: il risultato è molto distante dal valore atteso	non adeguato
L'obiettivo è stato solo parzialmente conseguito: il risultato è inferiore al valore atteso	parzialmente adeguato
L'obiettivo è stato conseguito: il risultato è vicino al valore atteso	adeguato
L'obiettivo è stato superato: il risultato è uguale o superiore al valore atteso	più che adeguato
L'obiettivo è stato di gran lunga superato: il risultato è assai superiore al valore atteso	eccellente

Il giudizio complessivo sul conseguimento degli obiettivi è attribuito in funzione di una tabella di conversione che determina gli intervalli afferenti ai diversi gradi di valutazione:

Scala di conversione per la valutazione	
non adeguato	2
parzialmente adeguato	4
adeguato	6
più che adeguato	8
eccellente	10

Ogni risultato viene misurato moltiplicando il peso attribuito a ciascun obiettivo in fase di assegnazione per il punteggio corrispondente al grado di conseguimento.

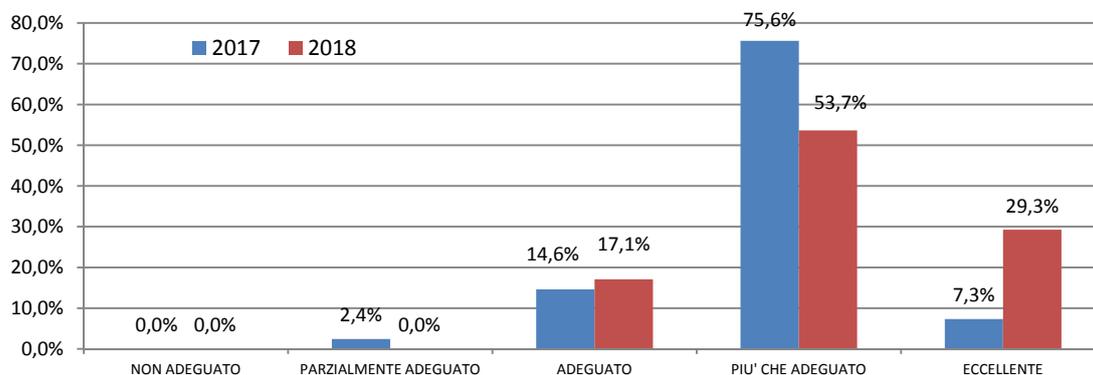
Tra le principali cause degli scostamenti dal pieno raggiungimento degli obiettivi si evidenziano la carenza di risorse umane, i ritardi dovuti a inerzia di attori esterni all'ENAC e l'intervento di cause esterne o interne ostative alla realizzazione dei progetti.

Nel corso dell'anno non sono state apportate alcune variazioni agli obiettivi e/o ai loro indicatori.

Nella tabella seguente si riportano i risultati ottenuti con riferimento ai singoli obiettivi annuali.

Il grado medio di raggiungimento risulta pari al 92%.

Nel grafico seguente si confrontano i risultati raggiunti in termini di valutazione degli obiettivi negli anni 2017 e 2018:



Per maggiore chiarezza e semplicità di lettura, si esplicitano di seguito gli acronimi utilizzati per identificare le Direzioni

SIGLE	STRUTTURE SEDE CENTRALE	SIGLE	STRUTTURE SEDI PERIFERICHE
DGA	Direzione Auditing Interno	TCE	Direzione Operazioni Centro
DGL	Direzione Analisi Giuridiche e Contenzioso	TNE	Direzione Operazioni Nord Est
EAA	Direzione Centrale Economia E Vigilanza Aeroporti	TNO	Direzione Operazioni Nord Ovest
EAV	Vice Direzione Centrale Economia e Vigilanza Aeroporti	TSU	Direzione Operazioni Sud
EEC	Direzione Sviluppo Studi Economici	ENO	Direzione Aeroportuale Nord-Ovest
ETA	Direzione Sviluppo Trasporto Aereo e Licenze	EMM	Direzione Aeroportuale Milano Malpensa
EGA	Direzione Sviluppo Gestione Aeroporti	ELM	Direzione Aeroportuale Lombardia
RAA	Direzione Centrale Regolazione Aerea	ENE	Direzione Aeroportuale Nord-Est
RTA	Direzione Regolazione Trasporto Aereo e Ambiente	EER	Direzione Aeroportuale Emilia Romagna
RPO	Direzione Regolazione Personale e Operazioni Volo	ETS	Direzione Aeroportuale Toscana
RNA	Direzione Regolazione Navigabilità	ELA	Direzione Aeroportuale Lazio
RSE	Direzione Regolazione Security	ECX	Direzione Aeroportuale Regioni Centro
RAS	Direzione Regolazione Aeroporti e Spazio Aereo	ECM	Direzione Aeroportuale Campania
TAA	Direzione Centrale Vigilanza Tecnica	EPB	Direzione Aeroportuale Puglia Basilicata
TAV	Vice Direzione Centrale Vigilanza Tecnica	ECL	Direzione Aeroportuale Calabria
TPP	Direzione Pianificazione e Progetti	ESR	Direzione Aeroportuale Sardegna
TSA	Direzione Gestione Spazio Aereo	ESC	Direzione Aeroportuale Sicilia Occidentale
TOP	Direzione Operatività Aeroporti	ESN	Direzione Aeroportuale Sicilia Orientale
SAA	Direzione Centrale Sviluppo Organizzativo		
SAP	Direzione Personale		
SGF	Direzione Gestione Finanziaria		
SSI	Direzione Sistemi Informativi		
SAG	Direzione Affari Generali		

LEGENDA COLORI-GRADO DI RAGGIUNGIMENTO:

	Grado di raggiungimento <= 50%		Grado di raggiungimento tra 51 e 70%		Grado di raggiungimento tra 71 e 90%		Grado di raggiungimento tra il 91 e 100%		Grado di raggiungimento >= 100%
--	--------------------------------	--	--------------------------------------	--	--------------------------------------	--	--	--	---------------------------------

AREA STR.	ID OS	OBIETTIVO STRATEGICO	ID OO	DIR	OBIETTIVO INDIVIDUALE	KPI	TARGET	RISULTATO VALUTATO
SAFETY	P.01	Razionalizzazione delle azioni rivolte a garantire la safety delle infrastrutture, dei servizi resi in ambito aeroportuale e dei servizi di navigazione aerea, in linea con i programmi e gli standard europei	P.01.RNA	RNA	Predisposizione Regolamento ENAC BVLOS	Stato avanzamento elaborazione	Requisiti tecnico operativi elaborati	
			P.01.RAS	RAS	Predisposizione Regolamento ENAC BVLOS	Stato avanzamento elaborazione	Requisiti tecnico operativi elaborati	
			P.01.TAA	TAA	Implementazione del Performance based Oversight nei processi di sorveglianza	% imprese sorvegliate con metodologia Performance based oversight	70%	
			P.01.TAV	TAV	Caratterizzazione e definizione del relativo piano di sorveglianza secondo metodologia PBO degli aeroporti certificati	% aeroporti	50%	
			P.01.TNO	TNO	Implementazione del Performance based Oversight nei processi di sorveglianza	% imprese sorvegliate di competenza con metodologia Performance based oversight	70%	
			P.01.TNE	TNE	Implementazione del Performance based Oversight nei processi di sorveglianza	% imprese sorvegliate di competenza con metodologia Performance based oversight	70%	
			P.01.TCE	TCE	Implementazione del Performance based Oversight nei processi di sorveglianza	% imprese sorvegliate di competenza con metodologia Performance based oversight	70%	
			P.01.TSU	TSU	Implementazione del Performance based Oversight nei processi di sorveglianza	% imprese sorvegliate di competenza con metodologia Performance based oversight	70%	
			P.01.TOP	TOP	Ottimizzazione della sicurezza delle infrastrutture aeroportuali	Elaborazione delle linee guida sul risk assessment per le aree di sicurezza delle piste di volo	Linee guida approvate dal Direttore Centrale	
			P.01.TSA	TSA	Implementazione del Performance based Oversight nei processi di sorveglianza degli ANSP	% ANSP sorvegliati con PBO	100%	
SECURITY	P.02	Consolidamento delle azioni rivolte a garantire la security delle infrastrutture, dei servizi resi in ambito aeroportuale e dei servizi di navigazione aerea, in linea con i programmi e gli standard europei	P.02.RSE	RAA	Attività correlate all'implementazione in Italia dell'ICAO GLOBAL AVIATION SECURITY PLAN	% Azioni previste per il 2018 implementate	50%	
			P.02.ECL	RSE	Attività correlate all'implementazione in Italia dell'ICAO GLOBAL AVIATION SECURITY PLAN	% Azioni previste per il 2018 implementate	50%	
			P.02.EAA	EAA	Mantenere l'efficienza dell'attività ispettiva	n ispezioni/n ispettori	Mantenimento rispetto al dato 2017	
			P.02.ECL	ECL	Mantenere l'efficienza dell'attività ispettiva	n ispezioni/n ispettori	Mantenimento rispetto al dato 2017	

AREA STR.	ID OS	OBIETTIVO STRATEGICO	ID OO	DIR	OBIETTIVO INDIVIDUALE	KPI	TARGET	RISULTATO VALUTATO
			P.02.EPB	ELM	Mantenere l'efficienza dell'attività ispettiva	n ispezioni/n ispettori	Mantenimento rispetto al dato 2017	
			P.02.EPB	EPB	Mantenere l'efficienza dell'attività ispettiva	n ispezioni/n ispettori	Mantenimento rispetto al dato 2017	
			P.02.EMM	EMM	Mantenere l'efficienza dell'attività ispettiva	n ispezioni/n ispettori	Mantenimento rispetto al dato 2017	
			P.02.ELA	ELA	Mantenere l'efficienza dell'attività ispettiva	n ispezioni/n ispettori	Mantenimento rispetto al dato 2017	
			P.02.ESN	ESN	Mantenere l'efficienza dell'attività ispettiva	n ispezioni/n ispettori	Mantenimento rispetto al dato 2017	
			P.02.EER	EER	Mantenere l'efficienza dell'attività ispettiva	n ispezioni/n ispettori	Mantenimento rispetto al dato 2017	
			P.02.ESR	ESR	Mantenere l'efficienza dell'attività ispettiva	n ispezioni/n ispettori	Mantenimento rispetto al dato 2017	
			P.02.ECM	ECM	Mantenere l'efficienza dell'attività ispettiva	n ispezioni/n ispettori	Mantenimento rispetto al dato 2017	
			P.02.ETS	ETS	Mantenere l'efficienza dell'attività ispettiva	n ispezioni/n ispettori	Mantenimento rispetto al dato 2017	
			P.02.ENE	ENE	Mantenere l'efficienza dell'attività ispettiva	n ispezioni/n ispettori	Mantenimento rispetto al dato 2017	
			P.02.ESC	ESC	Mantenere l'efficienza dell'attività ispettiva	n ispezioni/n ispettori	Mantenimento rispetto al dato 2017	
			P.02.ECX	ECX	Mantenere l'efficienza dell'attività ispettiva	n ispezioni/n ispettori	Mantenimento rispetto al dato 2017	
			P.02.ENO	ENO	Mantenere l'efficienza dell'attività ispettiva	n ispezioni/n ispettori	Mantenimento rispetto al dato 2017	
EQUA COMPETITIVITA' & QUALITA' DEI SERVIZI	P.03	Definire un sistema adeguato di rilevazione e monitoraggio degli attori e della qualità dei servizi nel settore del trasporto aereo nonché la revisione assetto strutture di aviazione generale in sinergia con gli aeroporti aperti al traffico commerciale	P.03.TPP	TPP	Monitoraggio sviluppo opere aeroportuali sugli aeroporti dotati di contratto di programma	% aeroporti monitorati	100%	
			P.03.EAV	EAV	Attualizzare il modello per l'adozione del Piano della qualità dei contratti di programma	Revisione del modello per l'adozione del Piano della qualità nell'ambito dei contratti di programma ENAC-Gestori	Modello approvato dal Direttore Centrale	
			P.03.EEC	EEC	Uniformare la metodologia di calcolo del tasso di remunerazione (WACC)	Elaborazione di una metodologia per la determinazione del Tasso di remunerazione (WACC) da applicare nelle istruttorie per la vigilanza delle infrastrutture centralizzate	Metodologia approvata dal Direttore Centrale	
			P.03.EGA	EGA	Valorizzazione delle strutture di aviazione generale	n bandi di affidamento per aeroporti di aviazione generale	6	
			P.03.ETA	ETA	Ottemperare alle previsioni dell'art.8 del Reg. CE 1008/2008	Adeguamento dei modelli di monitoraggio ai vettori di gruppo B o equiparati	Modelli approvati dal Direttore Centrale	

AREA STR.	ID OS	OBIETTIVO STRATEGICO	ID OO	DIR	OBIETTIVO INDIVIDUALE	KPI	TARGET	RISULTATO VALUTATO
TUTELA DELL'AMBIENTE	P.04	Consolidare il ruolo dell'Ente nel campo della sostenibilità ambientale promuovendo l'adozione di azioni volte a ridurre l'impatto ambientale nelle infrastrutture aeroportuali e nel trasporto aereo	P.04.RTA	RTA	Sviluppo e test del modello per la rilevazione delle emissioni di CO2	Stato avanzamento	Modello testato	
TRASVERSALE	C.01	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi e dei servizi dell'Ente e la qualità delle misure di prevenzione della corruzione	C.01.RPO	RPO	Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi e dei servizi resi all'utenza esterna	Implementazione dell'emissione, con procedimento totalmente dematerializzato, del titolo di licenza di pilotaggio di aliante	30/06/2018	
						Implementazione dell'emissione, con procedimento totalmente dematerializzato, di un'ulteriore tipologia di titolo aeronautico del personale navigante	31/12/2018	
			C.01.DGA	DGA	Prosecuzione delle verifiche di auditing interno sui procedimenti di concessione degli alloggi demaniali	Elaborazione report e follow up	Report e follow up presentati al DG	
			C.01.DGL	DGL	Valutazione, mediante la metodologia del risk assessment, dei rischi di gestione e di corruzione (come definita dal PTPCT) dei processi di competenza della Direzione Analisi Giuridiche e Contenzioso, individuazione delle misure di mitigazione e indicazione del rischio residuo	% processi della direzione valutati	100%	
			C.01.SGF	SGF	Semplificazione delle attività di pagamento delle strutture territoriali	Emissione procedura operativa	Procedura approvata dal Direttore centrale	
			C.01.SAA	SAA	Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi e dei servizi resi all'utenza interna/esterna	Numero processi e/o servizi on-line	3	
			C.01.SAG	SAG	Razionalizzazione dell'attività negoziale dell'Ente per l'acquisto di forniture e servizi	Elaborazione procedura per la centralizzazione c/o la Direzione SAG delle forniture di cancelleria e dei servizi di catering di tutta la sede centrale	Procedura approvata dal Direttore centrale	
			C.01.SSI	SSI	Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi e dei servizi resi all'utenza interna/esterna	Numero processi e/o servizi on-line	3	
	C.03	Valorizzazione professionale risorse interne e miglioramento dell'operatività del lavoro	C.03.SAP	SAP	Individuazione delle modalità di implementazione dello smart working	Elaborazione di linee guida sullo smart working e progetto di avvio sperimentazione	Linee guida approvate dal Direttore generale	

4.2 Obiettivi individuali non riportati nel Piano della performance

I Direttori centrali, di linea e di staff sono assegnatari anche di obiettivi individuali che non sono riportati nel Piano della *Performance* in quanto non collegati direttamente alla strategia dell'Ente: si tratta di obiettivi "locali" di miglioramento dei processi.

Tali obiettivi vengono valutati con le stesse modalità degli obiettivi individuali pubblicati nel Piano della performance.

Nella tabella seguente si riportano i risultati ottenuti con riferimento ai singoli obiettivi annuali.

Il grado medio di raggiungimento risulta pari al 95%.

LEGENDA COLORI-GRADO DI RAGGIUNGIMENTO:

	Grado di raggiungimento <= 50%		Grado di raggiungimento tra 51 e 70%		Grado di raggiungimento tra 71 e 90%		Grado di raggiungimento tra il 91 e 100%		Grado di raggiungimento >= 100%
--	--------------------------------	--	--------------------------------------	--	--------------------------------------	--	--	--	---------------------------------

PROCESSO DI RIFERIMENTO	COD. OB.	DIR	NOME OBIETTIVO	KPI	TARGET	RISULTATO VALUTATO
56i	56i.RAA	RAA	Coordinamento e completamento delle attività previste in materia di USOAP-CMA	Notifica all'ICAO Compliance Check-list Annessi	Notifica all'ICAO Compliance Check-list 15% Annessi	
108i	108i.RSE	RSE	Razionalizzazione norme e disposizioni in materia di controllo aeroportuale security	Elaborazione Security Inspectors Handbook	Handbook approvato dal DC	
381i	381i.RNA	RNA	Attualizzare la regolamentazione su APR alle esigenze degli stakeholder esterni in linea con gli orientamenti europei	Modifica regolamento APR	Regolamento approvato	
1i	1i.RAS	RAS	Regolamentazione surroundings aeroportuale	Stato avanzamento elaborazione	Predisposizione draft Parte 1 del Regolamento (ostacoli alla navigazione aerea)	
Efficientamento generale	EG.RPO	RPO	Disciplinare il procedimento per l'accertamento e l'irrogazione delle sanzioni relative a provvedimenti disciplinari nei confronti del personale di volo	Predisposizione di un Regolamento ENAC sulle sanzioni per violazione degli obblighi ex artt. 7 e 8 Reg. 216/2008	Regolamento presentato al CdA	
4i	4i.RTA	RTA	Riedizione dell'Action Plan nazionale per la riduzione delle emissioni di CO2	Stato elaborazione	Action Plan approvato dal DC	
Efficientamento generale	EG.TAA	TAA	Monitoraggio degli investimenti pianificati sugli aeroporti strategici (sistemi di Roma, Milano e Venezia)	% investimenti monitorati	100%	
Efficientamento generale	EG.TAV	TAV	Assicurare la piena operatività di EMPIC per tutti i processi di certificazione e sorveglianza delle imprese tecniche, operative e di addestramento	% processi informatizzati	100%	
Efficientamento generale	EG.TNO	TNO	Caratterizzazione e definizione del relativo piano di sorveglianza secondo metodologia PBO degli aeroporti certificati	% aeroporti	50%	
Efficientamento generale	EG.TNE	TNE	Caratterizzazione e definizione del relativo piano di sorveglianza secondo metodologia PBO degli aeroporti certificati	% aeroporti	50%	
Efficientamento generale	EG.TCE	TCE	Caratterizzazione e definizione del relativo piano di sorveglianza secondo metodologia PBO degli aeroporti certificati	% aeroporti	50%	
Efficientamento generale	EG.TSU	TSU	Caratterizzazione e definizione del relativo piano di sorveglianza secondo metodologia PBO degli aeroporti certificati	% aeroporti	50%	
4i	4i.TPP	TPP	PNA cargo	% aeroporti censiti	50%	
36i	36i.TOP	TOP	Mappatura e rilievo degli ostacoli nelle immediate vicinanze degli aeroporti a gestione diretta ENAC	Pubblicazione bando di gara	Bando pubblicato	
Efficientamento generale	EG.TSA	TSA	Razionalizzazione dei servizi di Navigazione Aerea sugli aeroporti con basso traffico	Elaborazione linee guida sui livelli minimi dei servizi di navigazione aerea sugli aeroporti con basso traffico	Linee guida approvate dal DC	

PROCESSO DI RIFERIMENTO	COD. OB.	DIR	NOME OBIETTIVO	KPI	TARGET	RISULTATO VALUTATO
179i	179i.EAA	EAA	Rendere nota all'utenza le scadenze delle concessioni aviation degli aeroporti commerciali	Database disponibile per l'utenza	30/12/2018	
138i	138i.EAV	EAV	Garantire il livello di efficienza di gestione dei reclami di competenza ENAC	Revisione ed aggiornamento della procedura operativa AGA010 sulla trattazione dei reclami dei passeggeri	Procedura approvata dal Direttore Centrale	
328i	328i.EEC	EEC	Revisione dei format degli allegati al nuovo schema di contratto di programma	Revisione Scheda A (Piano quadriennale investimenti) e Revisione Piano Economico Finanziario (PEF)	Schede approvate dal Direttore Centrale	
324i	324i.EGA	EGA	Monitoraggio, finalizzato alla verifica sull'attuazione di quanto previsto in ordine alla dismissione delle partecipazioni pubbliche nelle società di gestione aeroportuale	Aeroporti commerciali monitorati	100%	
157i	157i.ETA	ETA	Rendere disponibile all'industria i diritti di traffico emanati a favore delle compagnie stabilite in Italia sulle rotte extra-UE	Predisposizione di una scheda di sintesi del registro degli affidamenti dei diritti di traffico	Scheda di sintesi approvata dal DC e pubblicata	
107i	107i.ECL	ECL	Rafforzare l'attività di ispezioni aeroportuali handling	incremento ispezioni	incremento 5% + Relazione descrittiva di quanto rilevato e relative azioni correttive	
107i	107i.EPB	ELM	Rafforzare l'attività di ispezioni aeroportuali handling	incremento ispezioni	incremento 5% + Relazione descrittiva di quanto rilevato e relative azioni correttive	
107i	107i.EPB	EPB	Rafforzare l'attività di ispezioni aeroportuali handling	incremento ispezioni	incremento 5% + Relazione descrittiva di quanto rilevato e relative azioni correttive	
107i	107i.EMM	EMM	Rafforzare l'attività di ispezioni aeroportuali handling	incremento ispezioni	incremento 5% + Relazione descrittiva di quanto rilevato e relative azioni correttive	
107i	107i.ELA	ELA	Rafforzare l'attività di ispezioni aeroportuali handling	incremento ispezioni	incremento 5% + Relazione descrittiva di quanto rilevato e relative azioni correttive	
107i	107i.ESN	ESN	Rafforzare l'attività di ispezioni aeroportuali handling	incremento ispezioni	incremento 5% + Relazione descrittiva di quanto rilevato e relative azioni correttive	
107i	107i.EER	EER	Rafforzare l'attività di ispezioni aeroportuali handling	incremento ispezioni	incremento 5% + Relazione descrittiva di quanto rilevato e relative azioni correttive	
107i	107i.ESR	ESR	Rafforzare l'attività di ispezioni aeroportuali handling	incremento ispezioni	incremento 5% + Relazione descrittiva di quanto rilevato e relative azioni correttive	
107i	107i.ECM	ECM	Rafforzare l'attività di ispezioni aeroportuali handling	incremento ispezioni	incremento 5% + Relazione descrittiva di quanto rilevato e relative azioni correttive	
107i	107i.ETS	ETS	Rafforzare l'attività di ispezioni aeroportuali handling	incremento ispezioni	incremento 5% + Relazione descrittiva di quanto rilevato e relative azioni correttive	
107i	107i.ENE	ENE	Rafforzare l'attività di ispezioni aeroportuali handling	incremento ispezioni	incremento 5% + Relazione descrittiva di quanto rilevato e relative azioni correttive	
107i	107i.ESC	ESC	Rafforzare l'attività di ispezioni aeroportuali handling	incremento ispezioni	incremento 5% + Relazione descrittiva di quanto rilevato e relative azioni correttive	
107i	107i.ECX	ECX	Rafforzare l'attività di ispezioni aeroportuali handling	incremento ispezioni	incremento 5% + Relazione descrittiva di quanto rilevato e relative azioni correttive	
107i	107i.ENO	ENO	Rafforzare l'attività di ispezioni aeroportuali handling	incremento ispezioni	incremento 5% + Relazione descrittiva di quanto rilevato e relative azioni correttive	

PROCESSO DI RIFERIMENTO	COD. OB.	DIR	NOME OBIETTIVO	KPI	TARGET	RISULTATO VALUTATO
Efficientamento generale	EG.SAA	SAA	Individuazione delle modalità di implementazione dello smart working	Elaborazione di linee guida sullo smart working	Linee guida pubblicate su intranet	
6s	6s.SAP	SAP	Efficientare la gestione delle informazioni sul personale dell'Ente	Implementazione della banca dati JSIPE	Messa on-line banca dati entro il 31/12/2018	
43s	43s.SSI	SSI	Assicurare l'implemetazione della banca dati JSIPE	Stato implementazione della banca dati	Messa on-line banca dati entro il 31/12/2018	
Efficientamento generale	EG.SGF	SGF	Evidenziare la gestione delle ritenute e dei versamenti relativi alla scissione dell'IVA	Stato realizzazione di un sistema di monitoraggio	Sistema di monitoraggio operativo	
19s	19s.SAG	SAG	Razionalizzazione della gestione centralizzata, presso la Direzione Affari Generali, della sicurezza integrata sui luoghi di lavoro (ex D.Lgs. n. 81/2008)	Inserimento dati e loro validazione nell'applicativo di gestione centralizzata della sicurezza sui luoghi di lavoro	100% dati inseriti e validati dalla Direzione Affari Generali per rendere l'applicativo fruibile ai datori di lavoro territoriali	
338s	338s.DGA	DGA	Definire le procedure di gestione degli audit interni dell'Ente	Elaborazione manuale di auditing interno ENAC	Documento approvato dal DG	
Efficientamento generale	EG.DGL	DGL	Organizzazione e svolgimento del workshop "La nuova disciplina della conferenza di servizi e sua applicazione pratica ai processi dell'Ente"	Organizzazione workshop	Workshop svolto	

Obiettivi individuali vengono anche assegnati dai rispettivi Direttori ai titolari di incarichi non dirigenziali, al personale professionista ed agli ispettori di volo.

Tutti i Direttori hanno garantito il monitoraggio periodico degli obiettivi individuali assegnati al personale delle rispettive strutture.

In totale sono stati gestiti 277 obiettivi individuali non riportati nel Piano della *Performance*.

Per il personale non dirigente, la valutazione finale dell'obiettivo individuale è stata espressa utilizzando una scala da zero a quattro:

Grado di raggiungimento inferiore al 10%	0
Grado di raggiungimento tra il 10 ed il 19%	0,4
Grado di raggiungimento tra il 20% ed il 29%	0,8
Grado di raggiungimento tra il 30% ed il 39%	1,2
Grado di raggiungimento tra il 40% ed il 49%	1,6
Grado di raggiungimento tra il 50% ed il 59%	2
Grado di raggiungimento tra il 60% ed il 69%	2,4
Grado di raggiungimento tra il 70% ed il 79%	2,8
Grado di raggiungimento tra il 80% ed il 89%	3,2
Grado di raggiungimento tra il 90 % ed il 99%	3,6
Grado di raggiungimento del 100%	4

Nel grafico seguente vengono riportati i valori medi del grado di raggiungimento degli obiettivi individuali per qualifica professionale (professionisti, titolari di incarico non dirigenziale, ispettori di volo).

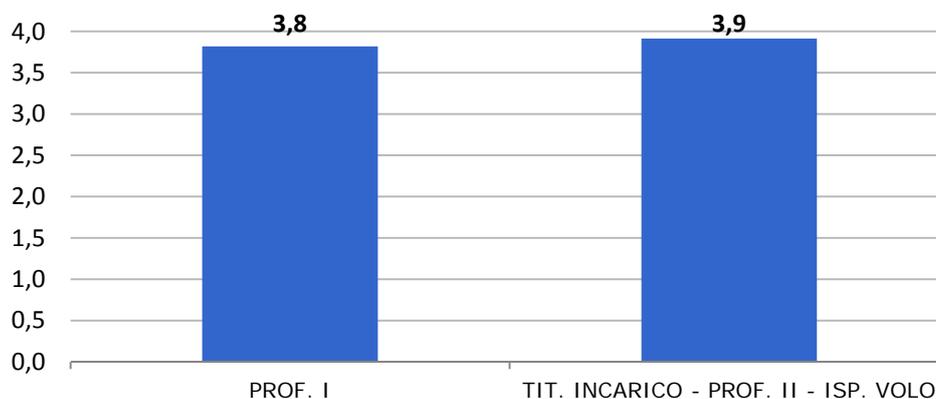


Figura 9. Grado di raggiungimento degli obiettivi individuali per qualifica professionale

4.3 Valutazione performance individuale e premialità

L'articolo 9 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ha introdotto un collegamento tra vari elementi che contribuiscono alla misurazione e valutazione della *performance* individuale.

Per i dirigenti e per il personale responsabile di una unità organizzativa in posizione di autonomia e responsabilità ciò si è tradotto in un sistema di collegamento tra:

- gli indicatori di *performance* relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità;
- il raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- la qualità del contributo assicurato alla *performance* generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate;
- la capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi.

Per il personale con qualifica non dirigenziale, il collegamento opera tra i seguenti elementi:

- il raggiungimento di specifici obiettivi di struttura, di gruppo o individuali;
- la qualità del contributo assicurato alla *performance* dell'unità organizzativa di appartenenza, le competenze dimostrate ed i comportamenti professionali e organizzativi.

Il Sistema di misurazione e valutazione individuale dell'ENAC si basa, quindi, sulla valutazione di due componenti: gli obiettivi conseguiti ed i comportamenti organizzativi dimostrati. In relazione alla tipologia del personale soggetta a valutazione sono, opportunamente, diversificati sia gli indicatori di *performance* sia il peso attribuito alle due componenti.

Il **personale dirigenziale** viene collocato in una determinata fascia di riconoscimento economico in funzione degli esiti della valutazione delle performance individuali ed organizzative, prendendo a riferimento le valutazioni relative a obiettivi e competenze di ruolo, trattate con pesi ponderali differenziati:

- Direttori centrali: obiettivi 40% / competenze 60%
- Direttori di linea/staff: obiettivi 50% / competenze 50%

Le fasce premiali sono dimensionate in relazione al punteggio complessivo risultante dalla seguente tabella:

Punteggio complessivo	Fascia premiale
2,0-3,4	non adeguato
3,5-5,4	parzialmente adeguato
5,5-7,4	adeguato
7,5-9,0	più che adeguato
9,1-10,0	eccellente

La collocazione del personale dirigente nelle diverse fasce è illustrato nei grafici seguenti.

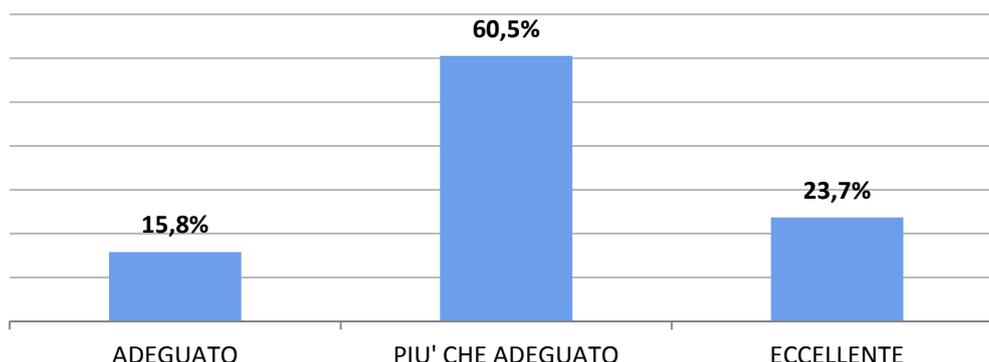


Figura 10. Collocazione personale dirigente nelle fasce di premialità

Per quanto riguarda i criteri di ripartizione del budget per la retribuzione di risultato, l'importo percepito dai dirigenti per la produttività è definito in funzione del budget annualmente disponibile, fissato annualmente in sede di contrattazione integrativa con le OO.SS. e assoggettato ad approvazione da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica.

La retribuzione di risultato viene attribuita solo per le fasce di premialità uguali o superiori ad "adeguato".

Il valore X (valore base di riferimento) viene determinato sulla base dei risultati della valutazione di ciascun dirigente, secondo la seguente formula:

$$X = \frac{B}{N_1 + 1,15N_2 + 1,30N_3}$$

dove:

B = budget disponibile per la retribuzione di risultato dei dirigenti per l'anno considerato;

N1 = numero di dirigenti che hanno conseguito la valutazione complessiva di "adeguato";

N2 = numero dei dirigenti che hanno conseguito la valutazione complessiva di "più che adeguato";

N3 = numero dei dirigenti che hanno conseguito la valutazione complessiva di "eccellente".

A titolo esemplificativo, la differenziazione nei premi individuali, con i relativi importi, è mostrata nella tabella seguente:

Fascia premiale	Valore base di riferimento	Premialità in € (importo indicativo medio lordo)
Adeguato	X	9.560
Più che adeguato	X + 15%	10.990
Eccellente	X + 30%	12.420

Le valutazioni individuali del **personale non dirigenziale** sono il risultato del punteggio attribuito dal dirigente valutatore al raggiungimento degli obiettivi individuali/comuni assegnati e di quello attribuito ai comportamenti organizzativi dimostrati. Nella tabella seguente sono riportati i punteggi medi di valutazione individuale

QUALIFICA	Valutazione
Collaboratori	3,66
Funzionari	3,67
Prof. II, Titolari incarico, Ispettori di Volo	3,79
Prof.sti Laureati	3,74
TOTALE	3,72

I risultati delle valutazioni espresse dai valutatori sono illustrati nelle figure seguenti, aggregati in base all'area di inquadramento del personale.

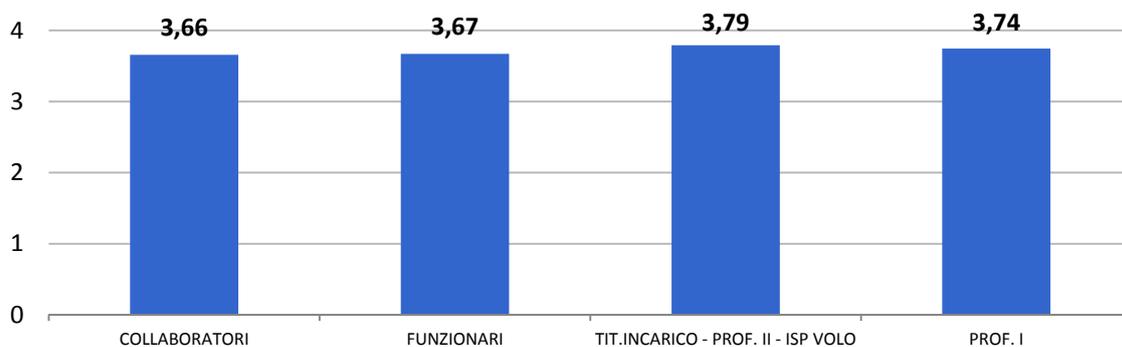


Figura 11. Valutazioni medie del personale per area di inquadramento

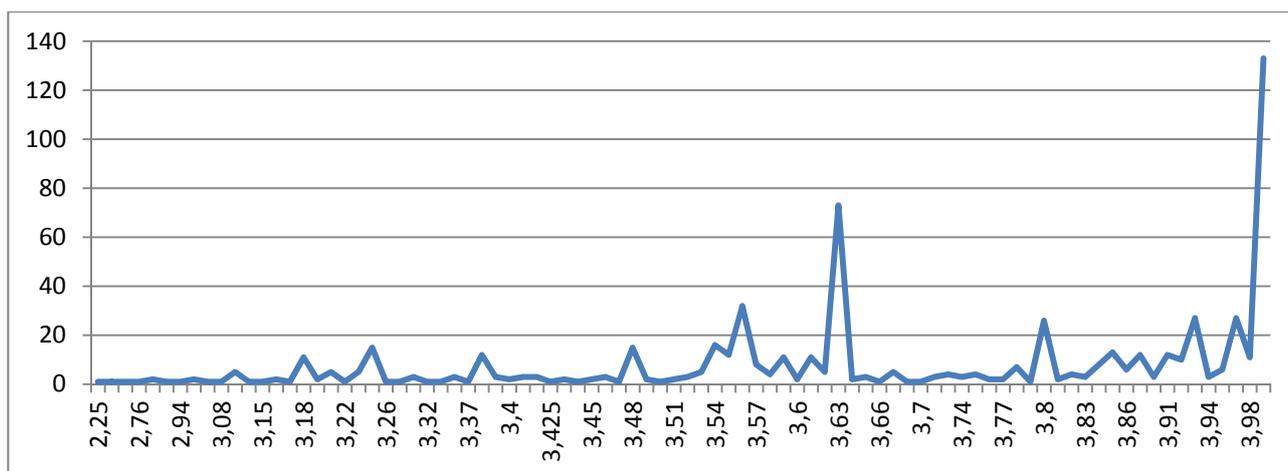


Figura 12. Frequenza valutazione personale non dirigente

Sull'asse delle ascisse sono rappresentati i punteggi di valutazione del personale non dirigente mentre su quello delle ordinate il numero dei dipendenti.

All'esito della valutazione il personale non dirigente viene collocato in 5 livelli di premialità, secondo lo schema sotto indicato. La collocazione nelle diverse fasce diversifica la retribuzione di risultato.

1^ Livello	da 3,3	a	4,0
2^ Livello	da 2,5	a	3,29
3^ Livello	da 1,7	a	2,49
4^ Livello	da 1,0	a	1,69
5^ Livello	< 1		

La collocazione del personale non dirigente nelle diverse fasce è illustrato nel grafico seguente.

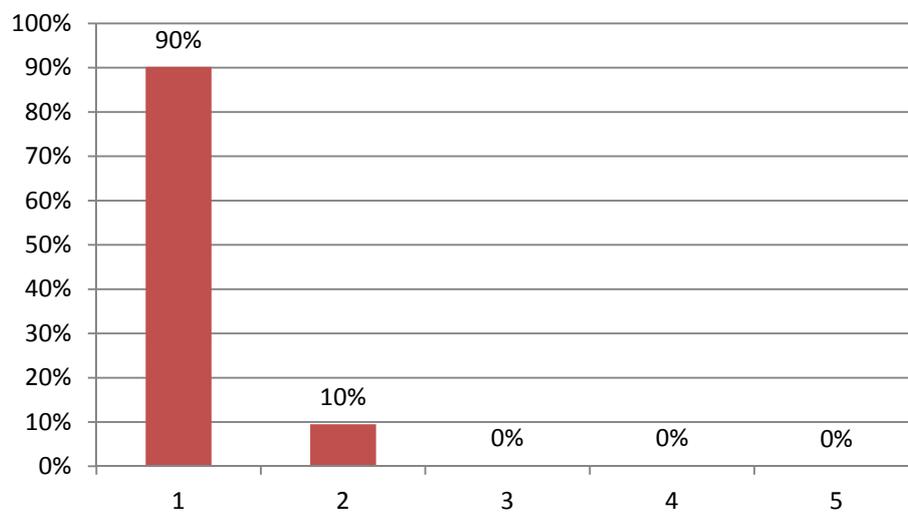


Figura 13. Collocazione personale non dirigente nei livelli di premialità

5 PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Si illustrano di seguito le modalità con le quali si è svolto, nel 2018, l'intero processo di misurazione e valutazione.

ID	ATTIVITA'	MODALITA'	RESP.	OGGETTO	DESCRIZIONE	TERMINI
1	ASSEGNAZIONE OBIETTIVI ANNUALI AL PERSONALE	Il Direttore Generale avvia il ciclo di valutazione, entro il mese di dicembre, con il documento "Linee guida per la valutazione del personale dirigenziale e non dirigenziale – anno XXXX". In seguito, secondo le modalità riportate nel Sistema di Misurazione e Valutazione della <i>Performance</i> , il Direttore Generale formalizza gli obiettivi ai Direttori centrali e ai Direttori di Staff, mentre i Direttori centrali formalizzano gli obiettivi ai propri Direttori di linea. I Direttori tutti, quindi, provvedono, sempre in linea con quanto indicato nel Sistema, alla assegnazione degli obiettivi individuali al personale non dirigente (professionisti di I e II qualifica, ispettori di volo e titolari di incarico di posizione non dirigenziale).	DG - DDCC - Direttori	A) Obiettivi personale Dirigente B) Obiettivi personale non dirigente	Gli obiettivi sono attribuiti attraverso un colloquio dedicato e l'apposita scheda di assegnazione, controfirmata dal personale interessato.	Entro 28 Febbraio
2	MONITORING SEMESTRALE	Il personale, dirigente e non dirigente, assegnatario degli obiettivi provvede all'inserimento dei progetti di realizzazione nel sistema informatizzato di gestione obiettivi e progetti, provvedendo ad aggiornarne lo stato di avanzamento delle attività sulla base delle <i>milestone</i> di progetto. Entro il mese di luglio, il Direttore Generale, in collaborazione con la Funzione <i>Performance</i> Organizzativa, provvede ad elaborare un report complessivo, da presentare all'OIV, che evidenzia lo stato di avanzamento dell'insieme dei progetti al 30 giugno.	DG - DGP	C) Rapporto semestrale	Il report semestrale specifica per ogni progetto avviato lo stato di avanzamento in termini % di realizzazione	Entro il 31 luglio
3	CHIUSURA PROGETTI	Entro la fine del mese di dicembre di ogni anno viene prodotto, a cura della Funzione <i>Performance</i> Organizzativa, un report sullo stato di avanzamento dei progetti da presentare all'OIV. Entro questa data sono estratti dall'apposito sistema informativo tutti i dati e i documenti relativi ai progetti. La documentazione relativa alla realizzazione dei diversi progetti viene poi trasmessa ai Direttori competenti per la loro valutazione.	DG - DGP	D) Report annuale	Il report annuale specifica, per ogni progetto avviato, lo stato di avanzamento in termini % di realizzazione. Al suo interno sono riportate le eventuali evidenze del completamento dei progetti (es. approvazioni /pubblicazioni)	Dicembre

ID	ATTIVITA'	MODALITA'	RESP.	OGGETTO	DESCRIZIONE	TERMINI
4	VALUTAZ. OBIETTIVI e COMPORAMENTI	Ciascun Direttore, e il DG per quanto di sua competenza, verificato il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati, provvede a valutare il proprio personale, assegnatario di obiettivi e non, attraverso apposito colloquio e compilazione delle schede di valutazione. Le schede, compilate in ogni loro parte e controfirmate dal valutato per presa visione, devono essere inoltrate alla Funzione <i>Performance Organizzativa</i> che ne custodisce copia e garantisce la riservatezza dei dati in esse contenuti.	DG - DDCC - Direttori - DGP	E) Schede di valutazione personale	La valutazione avviene attraverso un applicativo informatico. Le modalità di valutazione e le schede distinte per tipologia di personale sono pubblicate nel Sistema di misurazione e valutazione della <i>performance</i>	30 Aprile
5	ELABORAZIONE RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	Entro la fine del mese di maggio dell'anno successivo al periodo di valutazione, il DG, in collaborazione con la Funzione <i>Performance Organizzativa</i> , predispone la Relazione sulla <i>Performance</i> , evidenziando il grado di realizzazione dei progetti annuali e il conseguimento degli obiettivi. La Relazione viene deliberata dal Consiglio di Amministrazione, validata dall'OIV e pubblicata sul sito istituzionale.	DG - DGP - CdA - OIV	F) Relazione sulla <i>Performance</i>	La Relazione sulla <i>performance</i> , secondo le disposizioni del d.lgs. 150/2009 e le direttive del DFP, evidenzia il risultato dell'attività relativamente al Piano della <i>Performance</i> approvato nell'anno precedente	30 Giugno

L'OIV, entro il 30 giugno di ogni anno, **valida la Relazione sulla performance**, utilizzando anche la diretta interlocuzione con l'amministrazione per acquisire le informazioni necessarie (elementi probativi). Tale interlocuzione consente all'OIV di arrivare all'esito finale attraverso un costruttivo confronto con i vertici dell'amministrazione. La validazione della Relazione sulla *performance* da parte dell'OIV, prevista dall'art. 14, comma 4, lettera c), del d.lgs. n. 150/2009, è l'atto che attribuisce efficacia alla Relazione. Il documento di validazione viene inviato dall'OIV al Direttore Generale.

La Relazione è pubblicata, unitamente al documento di validazione, sul sito istituzionale dell'amministrazione www.enac.gov.it nella sezione "[Amministrazione Trasparente](#)" per assicurarne la visibilità. L'OIV verifica l'adempimento.

La validazione della Relazione sulla *performance* da parte dell'OIV è condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti per premiare il merito.

A febbraio 2019, come prescritto dall'articolo 7 del d.lgs. 150/2009, l'ENAC, previo parere vincolante dell'OIV, ha adottato il nuovo Sistema di misurazione e valutazione della performance, redatto in coerenza con le Linee Guida per il Sistema di misurazione e valutazione della performance – Ministeri - N. 2 Dicembre 2017 emesse dal Dipartimento della Funzione Pubblica - Ufficio per la valutazione della performance e con gli indirizzi formalizzati dall'OIV nel documento "Linee guida per l'aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ENAC".

Il nuovo Sistema definisce meglio la Performance Organizzativa e omogeneizza i punteggi di valutazione tra personale dirigente e non dirigente. Al suo interno sono, inoltre specificate con maggiore puntualità le competenze del Collegio di conciliazione.

Il Piano della performance 2019-2021 è, quindi, stato redatto in conformità del nuovo Sistema adottato formalmente a febbraio 2019.